IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 239 — EDIZIONE DI CITTA' — LUNEDI'-MARTEDI' 4-5 OTTOBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

L'elenco dei nuovi senatori è stato accolto, nel suo complesso, con favore dai circoli parlamentari e sarà approvato senza riserve dalla pubblica opinione.

Nella compilazione della lista l'on. Giolitti si è inspirato al criterio della maggior larghezza politica. Qualche giornale rileva il colore giolittiano della lista; ma è una piccola insinuazione che non fa presa.

Si capisce, invero, che l'on. Giolitti abbia tenuto presenti le benemerenze di antichi deputati, dei quali parecchi ex-ministri ed ex sottosegretari di Stato, i quali restarono fuori del Parlamento nella caotica giornata elettorale del novembre scorso.

Che tra costoro non sia esiguo il numero dei fedeli del Pres. del Consiglio non meraviglia quando si pensi che due terzi della Camera — nella precedente Legislatura — era composta di amici e seguaci della politica dell'on. Giolitti.

Ma, nel complesso, la lista dei nuovi senatori è eclettica ed inspirata ad un criterio di lodevole obiettività, poichè entrano a far parte dell'Assemblea vitalizia dei cattolici come dei liberali, dei noti democratici e radicali come dei socialisti legalitari tipo Giacomo Ferri.

La nomina dell'on. Sonnino dimostra come il Governo dell'on. Giolitti, rendendo omaggio ad un antico e ostinato avversario dell'attuale Pres. del Consiglio, riconosca i meriti patriottici dell'ex-ministro degli esteri, ancorchè i risultati delle sua politica non siano stati adeguati ai propositi.

Dal punto di vista giornalistico, ci rallegriamo vivamente della nomina degli on. Faelli, Bergamini e Bertesi. Emilio Faelli rappresenta una simpatica tradizione. Alb. Bergamini è il campione del giornalismo moderno. Egli, appoggiando con il suo *Giornale d'Italia* la costituzione del Gabinetto Giolitti, si inspirò alla visione patriottica delle necessità politiche che richiedevano l'unione sincera di tutte le forze sane del paese.

Giolitti, che ha avuto ed ha più che mai, nella sua gagliarda e verde vecchiezza, il culto fervidissimo dell'Italia, ha mostrato di anteporre esclusivamente al ricordo delle vecchie lotte il pensiero della Patria, con la volontà di assicurarle nell'ordine i più larghi frutti possibili della vittoria.

Tra gli uomini di scienza e di dottrina riuscirà particolarmente gradita la nomina a senatore di Enrico Catellani, l'eminente prof. di Diritto internazionale all'Università di Padova, un'autorità classica nei paesi più evoluti ed autore della preziosa relazione sulla violazione del diritto delle genti nella recente guerra. Tra gli uomini benemeriti, di pratica utilità, figura della nobiltà della capitale Giovanni Torlonia, discendente d'una grande famiglia che ha onorato Roma; egli ha rivolta la proficua operosità all'incremento agricolo ed igienico del Paese e delle campagne incolte.

Tra i funzionari e magistrati, meritano speciale rilievo le nomine del comm. Vigliani, il quale gode le universali simpatie per gli eminenti servigi da lui resi con signorile abilità quale Direttore gen. della P.S.; del comm. Mosconi che sostiene con valore la difficile eredità assunta nella Venezia Giulia. La scelta del Procuratore gen. comm. Schiralli è anch'essa ottima per le elette qualità dell'insigne magistrato.

Dal punto di vista politico, amministrativo, scientifico, il Senato acquista dei valori notevoli, che ricompensano della deficienza di qualche nuovo membro, deficienza inevitabile in così grossa infornata.

Politica e Diplomazia

(S) **Pekino**, 4. — I rappresentanti delle potenze firmatarie del protocollo del 1901 hanno deciso di assicurare ufficialmente la guardia alla Legazione di Russia, che è situata nel quartiere diplomatico.

Santiago, 3. — Il Senato Cileno ha approvato l'elevazione della Legazione presso la Santa Sede al grado di Ambasciata, e nomina come primo Ambasciatore l'attuale ministro signor Errazuriz Urmeneta.

(S) **Buenos Ayres**, 3 — Il Governo ha deciso di esentare dai diritti di dogana il materiale della missione aeronautica italiana rimasta in paese.

(S) **Bordeaux**, 3 — L'on. Orlando si è imbarcato a bordo del *Lutetia* per Rio Janeiro salutato prima della partenza dal prefetto della Gironda a nome del governo francese.

Parigi, 4. — I giornali annunziano da Londra un prossimo rimpasto del Gabinetto inglese. Sono in vista le dimissioni di sei ministri. Balfour lascerà il portafoglio degli Esteri.

(S) **Parigi**, 4. — I giornali hanno da Londra che corrono voci di un prossimo rimpasto del Gabinetto inglese.

Sono in vista le dimissioni di sei membri del Gabinetto: Lord Milner, Sir Eric Geddes, Lord Ingerf prima e poi il Ministro degli Interni. Shert, Balfour e Lord Birkenhead, abbandoneranno, per diverse ragioni, i loro portafogli.

(S) **Bruxelles**, 4. — Il Pres. del Cons. Delacroix avrà lunedì prossimo un colloquio con Lloyd George.

I nuovi incrociatori italiani

(S) **Cherbourg**, 3 — Gli incrociatori italiani (ex-tedeschi) *Ancona* comandato dal principe Caracciolo di Pontido, e Premuda agli ordini del comandante Pazetti, sono partiti per l'Italia. I due incrociatori faranno scalo a Brest, Lisbona e Spezia.

La situazione in Italia secondo il 'Gaulois,,

Nel *Gaulois* del 27 settembre si legge:

Se abbiamo talvolta dubitato dell'eccellenza della politica dell'on. Giolitti, non abbiamo mai dubitato dei destini dell'Italia e della saviezza di questo popolo le cui radici affondano in un passato così grande, di gloria e di buon senso. Il *referendum* istituito fra i metallurgici italiani è lì per provare che noi non avevamo torto. La grande massa degli operai d'Italia, non è massimalista. Questo successo deve incoraggiare il Governo a non rinunziare alla sua autorità, ma, al contrario, a servirsene per liberare la massa operaia ragionevole, dalla tirannia della minoranza bolscevica che trascina alla rovina il vecchio mondo. Noi non vogliamo entrare negli affari interni dell'Italia; ma dacchè, italiani e francesi, siamo pur sempre uomini e uomini civili, v'ha una politica che possiamo, anzi dobbiamo, fare insieme; quella che pone l'umanità al coperto dagli esperimenti temerari e dalle folli intraprese. Se il Governo italiano forte del recente scrutinio operaio, saprà proteggere il lavoro ed assicurare l'ordine, malgrado un pugno di agitatori, l'anarchia farà presto a sparire. Il bolscevismo porta in sè stesso, i germi della sua rovina.

Da Roma... a Belgrado e Zagabria

Merita essere rilevato che i giornali jugoslavi annunciano che *tutta la stampa di Roma è contraria all'applicazione del Patto di Londra.*

Poichè ciò è falso, dobbiamo argomentare che il Patto di Londra, è un osso duro da rodere per la Jugoslavia!

Il Consiglio degli Ambasciatori al Governo tedesco

(S) **Berlino**, 1. — L'*Agenzia Wolff* pubblica la risposta data dal Consiglio degli Ambasciatori alla nota del 15 agosto con la quale il Governo tedesco protestava contro la decisione concernente la Prussia occidentale, decisione che attribuiva alla Polonia una striscia di territorio con cinque villaggi sulla riva destra della Vistola.

Con questa nota il Governo tedesco aveva inoltre dichiarato che non poteva riconoscere una decisione contraria al Trattato di Versailles, al diritto di autodecisione dei popoli ed alle necessità geografiche ed economiche di quei territori.

La risposta del Consiglio degli Ambasciatori rileva che le potenze dell'Intesa, nel prendere quella decisione sono state guidate unicamente dal desiderio di applicare l'articolo 97 del trattato di Versailles e che la Germania, avendo firmato tale trattato, era obbligata ad accettare tale decisione.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' "Agenzia Americana,,*)

RIO DE JANEIRO, 3. — Dalla Francia e dall'America del Nord corrispondenti e agenzie telegrafiche persistono a trasmettere alla stampa del Sud America e specialmente del Brasile notizie allarmanti sulle condizioni create in Italia dalle agitazioni dei metallurgici, dei ferrovieri e della gente di mare e dall'opera degli estremisti che agirebbero secondo ordini di Lenin.

Tali notizie hanno provocato in questi giorni un ribasso del valore della lira e nel mondo degli affari uno stato di diffidenza verso l'attività commerciale e marittima italiana. I Consolati italiani nella Repubblica e la stessa Ambasciata in Rio de Janeiro sono continuamente richiesti di particolari e precise informazioni sulla situazione presente dell'Italia. Il conte Bosdari, Ambasciatore d'Italia, vivamente preoccupato per l'impressione determinata dalle notizie allarmanti qui pervenute da fonti non italiane ha avuto ieri una conversazione coi rappresentanti dei principali giornali brasiliani, nella quale ha dimostrato l'inesattezza tendenziosa delle precitate informazioni e la stampa brasiliana oggi prende atto con soddisfazione che le condizioni interne della Nazione amica siano per lo meno simili a quelle di qualsiasi altro Paese, d'Europa e che anzi l'Italia si avvii, per sintomi evidenti, alla sua restaurazione economica e sociale prima di altre Nazioni che pur mettono ogni cura a celare il proprio disagio.

Francia e Germania

(S) **Parigi**, 3 — L'*Agenzia Havas* pubblica: L'ambasciatore di Germania Mayer ha fatto la prima visita ufficiale al presidente del Consiglio Leygues.

Mayer ha affermato con forza a più riprese che il Governo tedesco è deciso ad applicare il trattato di Versailles integralmente fino all'estremo limite del possibile.

Il pres. del Cons. Leygues ha risposto dichiarando che se l'opinione pubblica francese sarà posta in condizioni di constatare la completa lealtà e la completa buona volontà della Germania di eseguire le clausole del trattato di Versailles, il governo francese – che farà di tutto per facilitare i compiti del governo tedesco, rispettando tutti i suoi impegni – si adopera, da parte sua, ad assicurare il ristabilimento di relazioni normali fra le due nazioni.

Leygues ha soggiunto che in tali condizioni la ripresa e lo sviluppo delle relazioni economiche franco-germaniche sarebbero grandemente facilitate con vantaggio comune dei due paesi.

L'ambasciatore Mayer ha quindi replicato affermando che il ristabilimento dei legami economici fra la Germania e la Francia è particolarmente desiderato dal Governo tedesco.

Il colloquio è stato ispirato dalle due parti a un sentimento di completa sincerità e permette di bene augurare per le condizioni nelle quali si svolgeranno le ulteriori conversazioni.

(S) **Parigi**, 4 — I giornali, commentando l'informazione dell' *Havas* relativa alla visita dell'Amb. tedesco, Mayer, al Pres. del Consigl. precisano che il colloquio ha durato circa un'ora ed insistono sull' importanza dei soggetti che vi sono stati trattati e particolarmente sulla ripresa dei rapporti economici normali fra i due paesi.

Il *Temps* constata le disposizioni del governo francese di trattare tale questione con un vero spirito di pace ed afferma la necessità di chiarire precedentemente l'atmosfera.

Il *Temps* aggiunge che converrebbe sopratutto che dall'altra parte del Reno si mettesse fine alla campagna di eccitazioni all'odio che certa stampa tedesca segue sistematicamente contro la Francia, campagna che tende a fuorviare l'opinione pubblica tedesca su tutto quanto riguarda le relazioni con la Francia ed a falsare le manifestazioni più semplici e più logiche della politica francese.

Conferenza finanziaria internazionale

(S) **Bruxelles**, 4. — La Conferenza finanziaria consacra le giornate di oggi e domani ai lavori delle Commissioni che sono segreti.

Sembra che il lavoro eseguito dalle Commissioni per le Finanze pubbliche, per il cambio e per il Commercio internazionale sia molto avanzato.

Le formule alle quali giungeranno, avranno un carattere teorico che impegnerà soltanto i loro autori.

Circa la riduzione degli armamenti, la Soc. delle Nazioni sarà pregata di intervenire presso i vari Governi per raccomandare la riduzione simultanea degli armamenti stessi. Un risultato pratico è atteso dalla Commissione per il credito internazionale.

Si stanno studiando le modalità per la costituzione di un organismo finanziario internazionale, corrispondente a quella dell'Ufficio Internazionale del Lavoro che ha sede a Ginevra.

Si ritiene che la Conferenza finanziaria di Bruxelles potrà fare su tale argomento, come su ogni altro, soltanto raccomandazioni ai Governi.

(S) **Bruxelles**, 4.— La Commissione del Commercio internazionale alla conferenza finanziaria ha approvato quasi all'unanimità un voto a favore della libertà di commercio.

I SESSANTA NUOVI SENATORI

Sua Maestà il Re, su proposta dell'on. Ministro dell'Interno, Pres. del Consiglio dei Ministri, con decreto 3 corr. ha nominato senatori del Regno i Signori:

- BADALONI Nicola, ex deputato.
- BERGAMINI Alberto, giornalista.
- BERTESI Alfredo, ex deputato.
- BERTOLINI Pietro, Ministro di Stato.
- BONICELLI Giacomo, ex deputato.
- BOUVIER Alfredo, ex deputato.
- CAMPOSTRINI Giov. Antonio, Pres. Cons. prov. Verona.
- CANEVARI Alfredo, ex deputato.
- CAPECE MINUTOLO DI BUGNANO, Alfredo, ex deputato.
- CATELLANI Enrico, giurista.
- CIMATI Camillo, ex deputato.
- CIRMENI Benedetto, ex deputato.
- CORBINO Mario Orso, scienziato.
- CRESPI Silvio, ex ministro.
- CURRENO Giacomo, ex deputato.
- DA COMO Ugo, ex ministro.
- DI BAGNO Giuseppe, ex deputato.
- DI SANT'ONOFRIO del Castillo Ugo, ex ministro.
- DI STEFANI NAPOLITANI Giuseppe, ex deputato.
- FAELLI Emilio, ex deputato.
- FERRI Giacomo, ex deputato.
- FRADELETTO Antonio, ex ministro.
- GALLINI Carlo, ex deputato.
- GERINI GERINO, ex deputato.
- GIACCONE Vittorio, ex deputato.
- GROSOLI Giovanni.
- INDRI Giovanni, ex deputato.
- LIBERTINI Gesualdo, ex deputato.
- MARAZZI Fortunato, ex deputato.
- MARESCALCHI GRAVINA Luigi, ex deputato.
- MARTINO Giuseppe, Primo Pres. di Cassazione.
- MONTRESOR Luigi, ex deputato.
- MORPURGO Elio, ex deputato.
- MOSCONI Antonio, Cons. di Stato.
- NICCOLINI Pietro, ex deputato.
- NUVOLONI Domenico, ex deputato.
- ORLANDO Salvatore, ex deputato.
- PAVIA Angelo, ex deputato.
- PERSICO Angelo, Primo Presidente di Corte d'Appello.
- PIPITONE Vincenzo, ex deputato.
- RAVA Luigi, ex ministro.
- REGGIO Giacomo, ex deputato.
- ROMANIN JACUR Leone, ex deputato.
- SANARELLI Giuseppe, ex deputato.
- SCALORI Ugo, ex deputato.
- SCHIRALLI Cataldo, Proc. gen. di Corte d'Appello.
- SONNINO Sidney, ex ministro.
- SQUITTI DI PALERMITI Nicola, ministro plenipotenziario.
- STOPPATO Alessandro, ex deputato.
- TADDEI Paolino, prefetto.
- TOMMASI Giuseppe, pres. di sez. Corte di Cassazione.
- TORLONIA Giovanni, ex deputato.
- TORRACA Francesco, letterato.
- VALENZANI Domenico, ex deputato.
- VALVASSORI PERONI Angelo, ex deput.
- VENZI Giulio, ex deputato.
- VERGA Giovanni, scrittore.
- VICINI Antonio, ex deputato.
- VIGLIANI Giacomo, prefetto.
- VITELLI Gerolamo, letterato.

BADALONI NICOLA, medico, libero docente di medicina e patologia speciale medica. E' nato in Recanati il 2 dic. 1854. Fu deputato durante le Legisl. XVI, XVIII - XXIII rappresentante di Rovigo, poi di Imola, poi di Badia Polesine.

BERGAMINI ALBERTO, direttore del *Giornale d'Italia*. E' nato nel giugno del 1872. Uomo di grande attività vive nel giornale e per il giornale: cerca, cerne dispone il materiale, dalle cose della politica a quelle dell'arte, dalla cronaca alla curiosità. E scrive pochissimo, assorbito come è da quella che nel linguaggio tecnico si chiama la «cucina» del giornale. Amico fedele di Sonnino... lo accompagna al Senato.

BERTESI ALFREDO: Già operaio fornaio, è oggi direttore del *Secolo* ma pur sempre uomo... di buona pasta. E' nato in Carpi il 23 gennaio 1851. Fu deputato di Carpi dalla Legisl. XIX alla XXIII. Durante la XXIV, il 28 giugno 1914, fu eletto dal collegio di Pescarolo e Uniti vacante dell'opzione di Cabrini pel collegio di San Nazzaro dei Burgondi.

BERTOLINI PIETRO. Veneziano, nato il 24 luglio 1859, avvocato, professore, ministro di Stato. Entrò alla Camera all'inizio della Legisl. XVII e vi rimase fino alle ultime elezioni, rappresentandovi prima il collegio di Treviso 1° poi quello di Montebelluna. Fu sottosegretario di Stato per l'interno nel 2° Gab. Pelloux dal 14 maggio 1899 al 24 giugno 1900, ministro per i LL. PP. nel Gab. Giolitti dal 9 novembre 1907 al 10 dicembre 1909, ministro delle colonie nel Gab. Giolitti dal 20 nov. 1912 al 19 marzo 1914. Fu uno dei tre negoziatori dell'infelice trattato di Ouchy tra l'Italia e la Turchia. Ha rappresentato l'Italia, in secondo linea, alle varie conferenze della Pace in Parigi, Londra e San Remo. Anche in Lucerna accompagnò l'on. Giolitti.

BONICELLI GIACOMO: Avvocato, nato in Brescia il 3 aprile 1861. Fu deputato in Brescia per le legislature XXII-XXIV sottosegretario di Stato per l'interno nel Gabinetto Boselli dal 22 giugno 1916 al 29 ottobre 1917 e nel Gabinetto Orlando fino al 13 giugno 1919.

BOUVIER ALFREDO: Avvocato, nato in Cesana Torinese il 25 settembre 1856. Rappresentò in Parlamento il collegio di Susa durante le Legislature XXII e XXIII. Fu assiduo ai lavori e svolse opera alacre ed intelligente.

CAMPOSTRINI GIOVANNI: Presidente del Consiglio Provinciale di Verona.

CANEVARI ALFREDO: Avvocato, è nato in Viterbo il 30 giugno 1857. Entrò nella Camera all'inizio della Legislatura XXI e vi rimase per tutta la XXIV.

CATELLANI ENRICO: Avvocato e giureconsulto, professore di diritto internazionale nell'Università di Padova. E' nato in Padova il 12 giugno 1856. E' autore di molte opere assai pregiate e di una infinità di monografie. E' oggi la prima autorità in Italia per il Diritto internazionale. Uomo di grande rettitudine, fece il suo dovere durante la guerra come maggiore addetto al Comando Supremo.

CAPECE MINUTOLO DI BUGNANO ALFREDO: Nobile napoletano, nato l'8 settembre 1871. Appartenne alla Camera durante le Legislature XXI-XXIV. Fu sottosegretario di Stato per le PP. ed i TT. nel Gabinetto Fortis dal 28 marzo al 22 dicembre 1905 e degli esteri nel 2° Gabinetto Fortis dal 24 dicembre 1905 all'8 febbraio 1906. Fu questore della Camera dal 14 maggio 1914 alla fine della Legislatura.

CIMATI CAMILLO: E' nato a Lerici il 18 giug. 1861. Rappresentò il collegio di Pontremoli durante le Legislature XIX-XXIV. Fu sottosegretario di Stato per le finanze nel Gabinetto Giolitti dal 21 aprile 1911 al 21 marzo 1914.

CIRMENI BENEDETTO: dottore in giurisprudenza, nato in Militello il 23 agosto 1854. Non esercitò mai l'avvocatura ma si dedicò sin dai primi anni al giornalismo. Studiando in Berlino, avendo vinto una borsa di studio all'estero, acquistò notorietà come corrispondente, perchè il Prin. di Bismark lo fece espellere dalla Germania sotto l'accusa di *soverchia attività letteraria e giornalistica*. Ritornato in Italia, collaborò in vari giornali ed assunse la corrispondenza da Roma alla *Neue Frei Presse* e ad altri giornali tedeschi.

Eletto deputato per il collegio di Militello (in sostituzione dell'on. Di Cristoforo, nominato senatore) all'inizio della Legislatura XVIII, sedette a sinistra, sostenendo prima i vari ministeri Crispi, quindi i tanti dell'on. Giolitti, cui è rimasto fedele anche nei giorni cattivi. Fu battuto dai socialisti nelle ultime elezioni generali. Amico del principe Bulow e di altri diplomatici ed uomini politici della Germania, fu, alla vigilia della guerra mondiale, per la neutralità dell'Italia.

Per brevissimo tempo, nel secondo Gabinetto, Fortis fu sottosegretario di Stato per l'I. P.

CORBINO ORSO MARIO: Insigne fisico siciliano, nato in Palermo, il 30 aprile 1876. Dirige l'Istituto Fisico Italiano. Ha pubblicato importanti lavori. L'on. Bonomi, quando fu ministro per i LL. PP. lo nominò presidente del Consiglio Sup. delle Acque: l'attuale Ministro lo ha posto a capo dell'Ufficio tecnico consultivo per l'elettrificazione delle ferrovie. E' socio pei Quaranta dell'Accademia dei Lincei e di altri Corpi scientifici, è uno dei quarantacinque cavalieri dell'Ordine del merito civile di Savoia e membro del Consiglio Sup. dell'industria.

CRESPI SILVIO: Dottore in legge, industriale, nato in Milano il 24 settembre 1868. Il Collegio di Caprino Bergamasco lo elesse deputato per la Legislatura XX e gli confermò il mandato nelle seguenti fini alla XXIV. Sottosegretario di Stato per l'interno con le funzioni di commissario per gli approvvigionamenti ed i consumi nel Gabinetto Orlando dal 5 novembre 1917 al 22 maggio 1918, l'on. Crespi fu in questo giorno nominato ministro. Dimissionario il 18 giugno 1918, fu con decreto di pari data nominato ministro senza portafoglio.

CURRENO GIACOMO: Avvocato. Nato in Torino il 15 febbraio 1868. Fu deputato di Cherasco nelle Legislature XXI - XXIV.

DA COMO UGO: Avvocato. E' nato in Brescia il 16 marzo 1869. Rappresentò il Collegio di Lonato nelle Legislature XXII - XXVI. Fu sottosegretario di Stato per le finanze nel 1° Gabinetto Salandra dal 23 marzo al 5 novembre 1914, pel tesoro nel 2° Gabinetto Salandra dal 6 nov. 1914 al 18 giugno 1916 e nel Gabinetto Boselli dal 22 giugno 1916 al 29 ottobre 1917 e ministro per l'assistenza militare e le pensioni della guerra dal 23 giugno 1919 fino al 24 novembre successivo, quando il ministero fu soppresso. Fece parte di commissioni importanti e contribuì attivamente ai lavori della Camera.

DI BAGNO GUIDI MARCH. GIUSEPPE: dottore in scienze sociali, nato in Savignano il 30 agosto 1875. Entrò nella Camera il 3 marzo 1914 eletto dal Collegio di Sant'Arcangelo di Romagna vacante per la morte del dep. Maganzini Nelle elezioni successive fu eletto dal collegio di Bozzolo.

DI SANT'ONOFRIO DEL CASTILLO MARCH. UGO. — E' tedesco di nascita, essendo nato in Baden-Baden il 30 agosto 1844, ma siciliano di famiglia e di cuore. Fu deputato di Castroreale e poi di Messina II durante le Legislature XIV - XXIV.

Appartenne in gioventù alla diplomazia, e raggiunse il grado di consigliere di Legazione.

Fu sottosegretario di Stato per i LL. PP., nel Gabinetto Saracco dal 24 giugno 1900 al 15 febbraio 1901, per l'interno nel Gabinetto Giolitti dal 3 novembre 1903 al 16 marzo 1905, e durante l'*interim* Tittoni dal 16 al 27 successivo, e ministro per le PP. TT. nel Gabinetto Sonnino dall'11 dic. 1909 al 31 marzo 1910.

Gentiluomo distinto, abbastanza colto, di maniere cortesissime, è stato sempre stimato ed amato dai colleghi e dagli amici. Da parecchi anni aspirava al laticlavio.

DI STEFANO NAPOLITANI GIUSEPPE: Avvocato nato in Palermo il 19 febbr. 1861. Rappresentò nelle ultime quattro Legislature il collegio di Palermo I. Partecipò sempre attivamente ai lavori della Camera.

FAELLI EMILIO: Pubblicista, per antonomasia *Cimone*, è nato in Parma il 15 gennaio del 1866. Diresse la *Provincia di Brescia* chiamatovi da Zanardelli, collaborò più tardi nel *Don Chisciotte* di Roma con Vassallo, Bertelli, (Vamba), Peppino Turco e D'Annunzio. Fondò il *Folchetto* con Carambà, Giustino Ferri ed altri, passò poi al *Capitan Fracassa* con Lodi e Nitti. Fu deputato del II collegio di Parma durante le Legislature XXII e XXIII e di Borgotaro durante la XXIV. Fu corrispondente di giornali importanti, vice-presidente dell'Associazione della Stampa, presidente della Cassa Pia dei giornalisti. Devotissimo sempre a Giolitti, nella buona e nell'avversa fortuna, ne fu chiamato testè a dirigere l'Ufficio della Stampa presso il Ministero dell'interno. Scrittore acuto e valoroso, cortesissimo.

FERRI GIACOMO: Avvocato, deputato di San Giovanni in Persiceto durante le Legislature XXII - XXIV. E' nato in San Felice sul Panaro il 7 gennaio 1860. Fu avversario elettorale e vincitore di Alberto Bergamini: il Palazzo Madama lo riconcilia e lo riunisce a lui in più spirabil aere.

FRADELETTO ANTONIO: Prof. illustre della Scuola Veneziana Superiore di Commercio. E' nato in Venezia il 4 marzo 1858. Ne rappresentò il III Collegio durante le Legislature XXI-XXIV. Conferenziere affascinante. Fu per varii lustri segretario delle esposizioni artistiche della sua città. Fu ministro per le terre liberate nel Gabinetto Orlando dal 19 gennaio al 23 giugno 1919.

GALLINI CARLO: Avvocato, nato in Finale Emilia il 27 aprile 1848, deputato di Pavullo nel Frignano dalla Legislatura XVIII alla XXIV. Fu sottosegretario di Stato per la giustizia nel 4° Gabinetto Giolitti dal 1911 al 21 marzo 1914. La sua barba che ricorda quella del senatore romano Papirio avrà un successo nel Senato d'Italia.

GERINI GERINO: Di nobile famiglia toscana, è nato in Barberino di Mugello il 18 settembre 1871. Entrò alla Camera per virtù degli elettori di Borgo San Lorenzo nelle elezioni del 1909 e vi fu rimandato in quelle del 1913. Ma vi stette pressochè inosservato ed incurante.

GIACCONE VITTORIO: Avvocato, giudice onorario di Tribunale. Rappresentò il collegio di Mondovì dalla Legislatura XXI alle XXIII. Fu, per molti anni vice-presidente della Giunta delle petizioni nella quale era divenuto quasi uno specialista.

GROSOLI GIOVANNI: Conte ferrarese, consigliere del Banco di Roma Fu uno dei capi più autorevoli del partito cattolico. Per le sue simpatie verso la democrazia cristiana cadde in disgrazia del Pontefice Pio X che pur ne ammirava la dirittura del carattere e la squisita bontà. E' nato in Carpi (Modena) nel 1859.

INDRI GIOVANNI: Avvocato, nato in Padova il 9 febbraio 1873. Deputato di Castelfranco Veneto durante le Legislature XXIII e XXIV. Fu sottosegretario di Stato per le finanze in sostituzione dell'on. Danieli, morto, nel gabinetto Boselli dal 30 marzo al 29 ottobre 1917 e nel gabinetto Orlando dal 1° novembre 1917 al 23 giugno 1919.

LIBERTINI-PLUCHINOTTA Gesualdo: Dottore in legge. Nato in Caltagirone il 21 ottobre 1860. Deputato di Caltagirone nelle ultime quattro Legislature. Buon parlatore, curante degli interessi del collegio, uno dei più laboriosi di Montecitorio. Durante la guerra fu colonnello volontario.

MARAZZI FORTUNATO: Conte, tenente generale in p. a., nato in Crema il 19 luglio 1851, fu deputato prima di Cremona II poi di Crema nel corso delle Legislature XVI-XXIV. Fu Sottosegretario di Stato per la guerra nel Gabinetto Sonnino dall'8 febbraio al 27 maggio 1906. E' entrato a Gorizia nell'agosto 1916 alla testa della sua divisione vittoriosa.

MARESCALCHI-GRAVINA: Avvocato. E' nato in Piazza Armerina il 14 luglio 1857. Fu deputato del Collegio natale e durante le Legislature XIX-XXI.

MARTINO GIUSEPPE: Magistrato. E' nato il 20 febbraio 1851. E' da sei mesi primo presidente della Corte di Cassazione di Palermo.

MONTRESOR LUIGI: Dottore in lettere e professore. E' nato in bussolengo il 2 ottobre 1862. Fu deputato di Bordolino durante le due ultime Legislature. Fu attivissimo sempre e s'addimostrò sereno e giusto in ogni quistione.

MORPURGO ELIO: Ragioniere. E' nato in Udine il 10 ottobre 1858. Rappresentò il collegio di Cividale dalla Legislatura XIX alla XXIV. Fu sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio ed il lavoro nel Gabinetto Boselli dal 22 giugno 1916 al 29 ottobre 1917 e nel Gabinetto Orlando dal 1. novembre 1917 al 18 gennaio 1919.

MOSCONI ANTONIO: Vicentino, consigliere di Stato. Funzionario di alto valore, proveniente dall'Amministrazione dell'Interno. Fu con Peano nel Gabinetto dell'on. Giolitti. E' Alto commissario civile per la Venezia Giulia.

NICCOLINI PIETRO: Dottore in legge e agricoltore. Fu deputato di Ferrara durante le Legislature XXII e XXIII. E' una delle più spiccate individualità del partito liberale ferrarese.

NUVOLONI DOMENICO: Avvocato. Nato in Castellaro (Porto Maurizio) il 23 settembre 1866. Deputato di Porto Maurizio nel corso delle Legislature XXI-XXIV. Svolse opera attiva, specialmente nelle maggiori Commissioni.

ORLANDO SALVATORE: Ingegnere ed industriale, nato in Genova di famiglia siciliana il 25 maggio 1856. Fu deputato del II collegio di Livorno durante le Legislature XXII-XXIV. Nel Gabinetto Orlando fu commissario per le costruzioni navali della marina mercantile dal 6 marzo 1918, indi anche sottosegretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari in sostituzione dell'on. Reggio dal 23 maggio al 3 ottobre 1918 in cui si dimise.

PAVIA ANGELO: Avvocato, nato in Venezia il 23 febbraio 1858. Rappresentò il collegio di Soresina dalla Legislatura XVIII alla XXIII e quello di Varese nella XXIV. Fu sottosegretario di Stato per il tesoro nel 4° Gabinetto Giolitti dal 2 aprile 1911 al 21 marzo 1914, commissario della Giunta del Bilancio dal 2 marzo 1917, ecc.

PERSICO ANGELO: Magistrato. E' nato in Torino il 2 novembre 1853. E' primo presidente della Corte d'appello di Roma.

PIPITONE VINCENZO: Professore di lettere italiane. E' nato in Marsala il 2 luglio 1854. Fu deputato del collegio natale dalla Legislatura XIX alla XXIV. Fu membro di importanti Commissioni.

RAVA LUIGI: E' nato in Ravenna il 1° dicembre del 1860. Avvocato professore d'università. Fu nella Camera dalla Legislatura XVII alla XXIV, rappresentante successivamente di Ravenna, Ravenna I, di Vergato e di Pesaro; sottosegr. di Stato per le PP. e TT. nel gab. Crispi dal 15 nov. 1893 al 10 marzo 1896, sottosegr. di Stato per l'agricoltura nel gab. Saracco dal 24 giugno 1900 al 15 febbr. 1901, ministro dell'agricoltura nel gab. Giolitti del 3 nov. 1903 al 16 marzo 1905, nel gab. Tittoni dal 16 al 27 marzo successivo, nel gab. Fortis dal 28 maro al 22 dic. 1905, ministro della I.P. nel gab. Giolitti dal 2 agosto 1906 al 10 dic. 1909, ministro delle finanze nel 1° gab. Salandra, dal 21 marzo al 5 nov. 1914, vice-pres. della Camera da questo giorno, membro e relatore di parecchie commissioni delle più importanti. Fu presidente della «Dante Alighieri», dopo Pasquale Villari, e prima di Paolo Boselli. – Ha in moglie la figlia di Alfredo Baccarini.

REGGIO GIACOMO: Marchese, ingegnere. Nato in Oneglia, il 5 luglio 1858. Rappresentò il collegio di Genova II durante le Legislature XXII - XXIV. Fu sottosegr. di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari nel gab Boselli dal 14 ott. 1917 in sostituzione del dep. Ancona, dimissionario al 29 ott. successivo e nel gab. Orlando dal 1° nov. 1917 al 22 maggio 1918 in cui si dimise.

ROMANIN JACUR LEONE: Dottore in matematica, ingegnere. Nato in Padova il 17 gennaio 1847. Entrò alla Camera rappresentante del collegio di Piove di Sacco all'inizio della Legislatura XIV e vi rimase per tutta la XXIV, rappresentante del collegio di Padova II. Fu sottosegr. di Stato per l'interno nel gab. Saracco dal 24 giugno 1900 al 15 febbr. 1901. Uomo di poche parole e di molti fatti, lavorò silenziosamente sul grave problema della navigazione interna. La sua opera sarà utilissima quando si vorrà por mano alla soluzione definitiva del problema.

SANARELLI GIUSEPPE: Medico, professore d'Università. E' nato in Monte San Savino il 24 aprile 1864. Rappresentò nelle ultime quattro Legislature il Collegio di Bibbiena. Fu Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura nel Gabinetto Giolitti dal 29 maggio 1906 al 10 dicembre 1909.

SCALORI UGO: Professore. Nato in Mantova il 21 giugno 1871. Deputato di Mantova nelle Legislature XXIII e XXIV. Sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni della guerra nel Gabinetto Orlando dal 19 gennaio 1919, in sostituzione dell'on. Cermenati dimissionario, al 23 giugno successivo. Fu membro, segretario e relatore di molte Commissioni.

SCHIRALLI CATALDO: Magistrato insigne, nato a Corato. E' procuratore generale della Corte d'appello di Roma, dedicando al disimpegno dell'Ufficio la sua profonda dottrina giuridica e la sua grande rettitudine. Il Foro sarà lieto di vedere elevato al laticlavio questo magistrato esemplare.

SONNINO SIDNEY: Barone, dottore in legge. E' nato a Pisa l'11 marzo del 1847. Fu deputato dalla Legislatura 14ª (26 maggio 1880) a tutta la XXV, rappresentante di San Casciano in Val di Pesa o di Firenze IV. Uomo di studio e di fermo carattere ritenuto da alcuni «ostinato» dagli intimi «di volontà» maturata sulla riflessione. Fu Ministro delle Finanze nell'ultimo Gabinetto Crispi dal 15 dicembre 1893 al 14 giugno 1894 e del Tesoro fino al 10 marzo 1896; Presidente del Consiglio dei Ministri dall'8 febbraio al 27 maggio 1906 dall'11 dicembre 1909 al 31 marzo 1910; Ministro degli Esteri nel secondo Gabinetto Salandra dal 5 novembre 1914 al 18 giugno 1916, nel Gabinetto Boselli dal 19 giugno successivo al 29 ottobre 1917 e nel Gabinetto Orlando dal 30 ottobre 1917 al 23 giugno 1919. Appartenente a famiglia originariamente israelita, ma di padre protestante. Acquistò da giovane notorietà in Italia e fuori per l'inchiesta agraria e sulle condizioni dei contadini in Sicilia, compiuta in collaborazione col compianto Augusto Franchetti. La pubblicazione interessantissima allora fatta è tra i primi documenti italiani del socialismo di Stato.

SQUITTI DEI BARONI DI PALERMITI E GUARNO NICOLA: Diplomatico calabrese, dell'antica scuola e dell'antico valore. Fu Ministro d'Italia nel Montenegro e nella Serbia. Era nella Serbia all'inizio della guerra. Colà, meglio che altrove, rifulsero la sua sagacia e la sua obiettività.

STOPPATO ALESSANDRO: Avvocato, professore. E' nato in Cavarzere il 31 dicembre 1858. Rappresentò nelle tre ultime Legislature il Collegio di Montagnana. Fu parte autorevole di varie Commissioni. Uomo di profonda dottrina e di nobile carattere, oratore elegante ed efficace è un acquisto pel Senato.

TADDEI PAOLINO: Prefetto di Torino. E' reputato il miglior prefetto del Regno. Da molto tempo va combattendo contro le sollevazioni della piazza e del sovversivismo: in ogni occasione ha saputo conciliare le ragioni della prudenza con la dignità dell'autorità dello Stato. I recenti fatti metallurgici sono l'ultima eloquente prova del suo valore.

TOMMASI GIUSEPPE: Magistrato. E' nato in Lecce il 6 luglio del 1852. E' presidente di Sezione della Corte di Cassazione di Roma e gode fama di cultura e di immutabile equità.

TORLONIA GIOVANNI: E' nato in Roma il 10 ottobre del 1873. Rappresentò nella Camera il Collegio di Avezzano nel corso delle Legislature XXII-XXIV. Erede del gran nome e dell'immensa fortuna di Alessandro Torlonia suo nonno materno egli è figlio di Giulio Borghese e di Teresa Torlonia, continua l'esercizio dell'agricoltura, applicandole i nuovi mezzi che la scienza e l'arte suggeriscono. A lui si debbono grandi lavori di bonifica, per il Fucino secondo la linea tracciata dal padre suo e quelli non meno importanti nell'Agro romano. E' un benemerito dell'incremento agricolo del nostro paese.

TORRACA FRANCESCO: Letterato illustre, già alto funzionario del Ministero dell'I. P., è nato in Pietraperzia il 18 febbraio 1853. Insegnò letteratura nell'Ateneo napoletano, scrisse una quantità di libri pieni di erudizione.

VALENZANI DOMENICO: Avvocato. E' di Frascati, il «castello romano» per eccellenza, celebrato pei suoi vini e... le diaboliche lotte elettorali. E' nato il 27 sett. 1874. Entrò alla Camera, dopo infinite peripezie, nelle elezioni generali del 1909, rappresentante del Collegio di Albano Laziale, e vi rientrò nelle elezioni del 1913. Fu Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura nel Ministero Orlando dal 1° novembre 1917 al 18 gennaio del 1919 nel qual giorno si dimise. Svolse sempre opera attivissima. Fu segretario della Camera, presidente, segretario, relatore di Commissioni molteplici. Amico fedelissimo e coraggioso dell'on. Giolitti, fu della fedeltà compensato largamente nel passato: la sua nomina a senatore consacra e suggella l'immutabile amicizia.

VALVASSORI PERONI ANGELO: Avvocato, nato in Carpiano (Milano) il 6 aprile 1870. Fu deputato di Melegnano nelle due ultime Legislature.

VENZI GIULIO: Magistrato. E' nato a Cave l'11 gennaio 1870. Fu deputato del Collegio di Subiaco, di cui Cave fa parte, durante le Legislature XXIII e XXIV. E' consigliere di Corte di Cassazione nominato per meriti eccezionali; è uno studioso di cose giuridiche e amministrative e di problemi sociali. Ha una buona preparazione legislativa. Con i ministri Gianturco, Zanardelli, Finocchiaro-Aprile ed Orlando collaborò nella preparazione di materiale legislativo. E' genero dell'on. Giolitti: un gran titolo, questo.

VERGA GIOVANNI: Illustre romanziere e drammaturgo siciliano, nato in Catania nel 1840. Nulla la nomina aggiunge alla gloria di lui: nomina tardiva. Uomo modestissimo, non fu neppur presente alle feste che tre mesi indietro i conterranei svolsero per celebrar l'ottantesimo anno di lui.

VICINI ANTONIO: Avvocato, nato in Modena il 1° novembre 1861. Rappresentò nelle ultime quattro Legislature il Collegio di Sassuolo. Fu Sottosegretario di Stato per l'I. P. nel 4° Gabinetto Giolitti dal 2 aprile 1911 al 21 marzo 1914.

VIGLIANI GIACOMO: E' il direttore generale della Pubblica Sicurezza, richiamato dall'on. Giolitti, dopo un non lungo intermezzo, all'altissimo officio che aveva già avuto durante l'ultimo Gabinetto Giolitti, i Gabinetti Salandra ed il primo Gabinetto Orlando. L'on. Giolitti ha lui una grande fiducia e non è uomo da errare nella valutazione. Il Vigliani conosce meravigliosamente il congegno della P. S., e ne sa sfruttare i pregi e neutralizzare i difetti che con assidua lena va correggendo. Funzionario di altissimo merito, egli è anche persona modesta e di maniere esemplarmente cortesi.

VITELLI GEROLAMO: Filologo egregio, professore di lingua e letteratura greca, è nato in Santa Croce del Sannio il 27 luglio 1849. Ha pubblicato molti libri pregiati. [illegible]

membro *honoris causa* dell'Università di Koenigsberg, membro dei Lincei, della Società Reale di Napoli, delle Accademie di Berlino e di Monaco, della Società Reale di Goteborg, dell'Istituto Archeologico tedesco, ecc.

Note statistiche

Colla recente nomina di nove senatori delle terre redente i nuovi scelti dall'on. Giolitti pel laticlavio raggiungono la cifra di 69 che è la più alta di quante sono state raggiunte in infornate precedenti.

La categoria più largamente rappresentata è quella degli ex-deputati che sono 44; fra essi sette ex-ministri e sedici ex sottosegretari di Stato.

Gli ex ministri sono gli on.: Bertolini, Crespi, Da Como, Di Sant'Onofrio, Fradeletto, Rava, Sonnino; gli ex sottosegretari di Stato sono gli on. Boniccelli, Cimati, Cirmeni, Capece-Minutolo, Gallini, Indri, Marazzi, Morpurgo, Orlando S., Pavia, Reggio, Romanin Jacur, Sanarelli, Scalori, Valenzani e Vicini.

La stampa ha tre rappresentanti: Bergamini, Bertesi e Faelli.

La scienza e le lettere sono rappresentate da Giovanni Verga, da Enrico Catellani, da M. O. Corbino, da Francesco Torraca e da Girolamo Vitelli; la magistratura da Martino, Persico, Schiralli, Tommasi e Venzi.

Le amministrazioni provinciali sono unicamente rappresentate dal comm. Campostrini e unico prefetto in carica è il comm. Taddei di Torino, poichè un altro prefetto, il comm. Vigliani, copre attualmente l'ufficio di Direttore Generale della P. S. Così pure ha un solo rappresentante il Consiglio di Stato (comm. Mosconi) e uno ne ha la diplomazia: (Squitti di Palermiti).

Sono commentate nei circoli politici, le mancate nomine di tre ex sottosegretari di Stato, Cottafavi, il conte Foscari e il principe Pietro Lanza di Scalea — e d'un ex ministro della Pubblica Istruzione e delle Colonie, ex Governatore della Eritrea, letterato insigne, Ferdinando Martini. E' stato pure notato, che, tranne il Marazzi, nessun generale od ammiraglio è compreso nella lista.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

LEGGI E DECRETI:

Legge che approva maggiori assegnazioni su taluni cap. dello stato di prev. del Min. del tesoro, per l'es. fin. 1919-20.

R. D. concernente la vendita da parte degli uffici postali delle marche per il pagamento dei contributi dell'assic. obblig. contro la disoccupaz. involontaria e delle marche della assic. contro l'invalidità e la vecchiaia.

Id. che inscrive gli esploratori *Helgoland* e *Saida*, già appartenenti all'ex-marina austro-ungarica, nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, rispettivamente coi nomi di *Brindisi* e *Venezia*.

Id. che inscrive gli esploratori *Strassburg*, *Pillau* e «B.-97», già appartenenti alla marina imperiale germanica nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, rispettivamente coi nomi di *Taranto*, *Bari* e *Cesare Rossarol*.

Id. che inscrive il cacciatorpediniere «S-63», già appartenente alla marina imperiale germanica, nel quadro del naviglio da guerra dello Stato col nome di *Ardimentoso*.

Id. che inscrive il rimorchiatore di salvataggio d'alto mare *Hercules*, già della marina austro-ungarica, nel quadro del naviglio da guerra dello Stato col nome di *Teseo*.

Id. legge che proroga il termine di cui all'art. 32 della legge 19 luglio 1909 (496), circa la revisione delle Tabelle organiche del personale, assistente, tecnico e subalterno universitario.

Id. id. contenente provv. per il terremoto del 6-7 sett. 1920.

Id. che nomina il Commissario regio per le località danneggiate dal terremoto 6-7 sett. 1920.

D.M. che nomina un membro supplente in seno al Comitato liquidatore delle gestioni di guerra.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

FIUME, 5. — *La peste è cessata.* — Da ieri Fiume è stata dichiarata immune dal pericolo della peste. Da dieci giorni non si è verificato alcun caso nuovo di questa terribile malattia.

(S) BERGAMO, 4. — *Un convegno della Cooperazione* Ieri a Ponte San Pietro ebbe luogo un convegno della cooperazione al quale hanno assistito il Sottosegr. del Lavoro on. Longinotti e gli on. Cavazzoni, Preda e Ciavazzi. L'on. Longinotti pronunziò un discorso nel salone dello stabilimento Cotonificio e quindi dichiarò aperto il convegno e procedette alla visita dei locali della Cooperativa di Ponte San Pietro e dello stabilimento Gegler. A questo convegno hanno partecipato moltissimi delegati della Lombardia.

Gorizia, 4. — *Processo per ammutinamento.* — Ieri dinanzi a questo tribunale militare si svolse il processo contro i soldati del genio Igino Salvatore, Olivo Renosto e Giovanni Stegnoli, imputati d'ammutinamento per avere, nella caserma di S. Andrea, insieme ad altri compagni non ancora identificati imposto il rilascio di un compagno punito di prigione dall'ufficiale di picchetto. Dopo la requisitoria del capitano Germano Tammaro e la difesa dell'avv. Pinnausig, la Corte condannò i soldati Salvatori e Renosto a 9 mesi di carcere e il soldato Stegnoli, assolto dall'imputazione di ammutinamento, venne condannato a tre mesi per rifiuto di obbedienza.

TORINO, 4. — *I fasti della teppa anarchica.* — Ieri notte il tenente del 91° fanteria Scapuassa, accompagnato dal soldato Fattime in servizio di ispezione si recava alla Caserma Dabormida. Giunto nei pressi dell'ospedale Mauriziano inteso il rumore di una finestra che si schiudeva con forza e nel mentre istintivamente si voltava, da quella finestra partiva una nutrita scarica di rivoltelle, che feriva il tenente ad un braccio e ad una mano e il soldato ad una gamba. Quantunque ferito il tenente, riparatosi meglio tenne testa agli assalitori scaricando la sua pistola di ordinanza, però con esito negativo. Per l'assenza assoluta di agenti dell'ordine i due feriti dovettero trascinarsi da per loro all'ospedale Mauriziano dove vennero raccolti e curati.

Stamane le autorità hanno fatto un sopraluogo, ma pare non sia stato ancora possibile identificare la finestra dietro la quale erano in agguato gli assassini. Il tenente assicura di aver ricevuto lettere di minaccia da elementi anarchici.

Italia Centrale

ASCOLI, 4. — *Provocazioni anarchiche.* — In questi giorni i gruppi anarcoidi di questa città col pretesto del caroviveri hanno provocato un movimento di operai delle varie officine e stabilimenti. L'altro giorno in piazza del Popolo ebbe luogo un comizio di protesta e i dimostranti intimarono alle autorità di risolvere entro 24 ore la questione del caro-viveri. Essi però senza incidenti vennero sciolti poco dopo dalla forza pubblica. Nel pomeriggio di venerdì gli stessi elementi provocatori riprendendo l'agitazione tentarono di assalire il palazzo della Provincia. Di qui successero violenti tafferugli tra forza pubblica e dimostranti. Intervenne anche la truppa che eseguì qualche scarica. Pel contegno esemplare degli agenti dell'ordine si evitarono fatti più gravi. Furono fatti 30 arresti di cui pochi sono stati mnattenuti dopo l'accertamento delle rispettive responsabilità.

Italia Meridionale

NAPOLI, 4. — *Gli impiegati di commercio*, avendo ottenuto i miglioramenti richiesti (cioè un nuovo caroviveri di lire 160 per gli ammogliati e di lire 140 per i celibi e le donne) sono tornati alla calma.

— *Gl'industriali* hanno accettato il lavoro eseguito dai metallurgici durante le giornate di occupazione. Perciò anche nei cantieri è tornata la calma.

— *I tipografi ed i guantai* si sono ieri riuniti alla Camera del Lavoro per concretare le proposte di nuovi aumenti di salari.

Isole

ALCAMO, 5. — *Occupazione di feudi.* — In Sicilia si estende il movimento per la occupazione dei feudi, al quale partecipano cittadini di ogni partito, dai socialisti ai popolari. A Siracusa sono stati occupati dai combattenti i feudi di Grottacalda, Bellia, Rubenetti, Horidella e quelli del Municipio. Saranno occupate anche le miniere asfaltiche di Ragusa. A Catenanuova per decreto prefettizio sono stati occupati i tre feudi di Ficodindia, Santo Piero e Cuba. Ad Alcamo, poi, l'occupazione dei feudi ha avuto un aspetto caratteristico. La folla è andata a occupare i feudi designati con in testa al corteo, a cavallo, il monaco Padre Brancatelli, anima di questa sezione di P.P.I. A fianco di padre Brancatelli si trovava il capo dei combattenti, sig. Vincenzo Cataldo.

Provincia Romana
Elezioni amministrative

La Prefettura comunica che per il 24 corr. sono indette le elezioni nei comuni dei mandamenti di Viterbo e Velletri.

I PRIMI RISULTATI
delle elezioni amministrative

Dalle notizie che sino ad ora ci sono pervenute circa il risultato delle elezioni amministrative in Italia, non emerge ancora chiaramente quale sia l'orientamento definitivo dei partiti.

Finora per altro dei tre grandi gruppi: *socialisti*, *popolari* e *liberali costituzionali* (quivi compresi radicali, combattenti, liberali e democratici di varie sfumature) questi ultimi hanno la prevalenza, vengono poi i socialisti ed ultimi i popolari.

L'ordine graduale che noi stabiliamo si riferisce allo insieme dei risultati dei mille e più Comuni, in cui hanno avuto luogo le elezioni; ma subisce sostanziali spostamenti da regione a regione. Dai risultati che si hanno dai Comuni *piemontesi* notasi — per es. — che prevalgono i socialisti, i quali si differenziano lievemente dai liberali costituzionali con una proporzione da nove a dieci; mentre si distanziano notevolmente i popolari.

In Lombardia, Romagne ed Emilia, prevalgono i socialisti, seguono i popolari e da ultimo vengono i liberali costituzionali.

Nel Veneto raggiungono il primato i popolari

In Liguria (Provincia di Porto Maurizio) la graduatoria, da noi stabilita complessivamente, si verifica con scrupolosa esattezza. Su 46 comuni, ben 26 sono stati conquistati dai costituzionali, 13 dai socialisti e 7 dai popolari.

Tale risultato si nota anche nelle Marche, ma la graduatoria non si mantiene costante. Si ha — per es. — che a Macerata su 46 comuni, 35 sono stati conquistati dai costituzionali, 6 dai socialisti, e 5 dai popolari. Altrettanto o quasi si verifica ad Ascoli Piceno; mentre a Pesaro su 20 comuni, i liberali costituzionali hanno la prevalenza in tre, i socialisti in 10 ed i popolari in 7.

In Toscana — com'era facile prevedere, data la efficace propaganda che si compie dagli altri partiti, in barba a quelli dell'ordine — sono in maggioranza i socialisti, seguono i popolari, arrivano ultimi i costituzionali. La situazione è ancora più grave a Pisa, dove i socialisti conquistano tutti i 14 comuni, in cui hanno avuto luogo le elezioni.

Nell'Umbria può dirsi assicurata la vittoria dei costituzionali, i quali hanno conquistato 32 comuni su 44, di cui gli altri 11 sono stati conquistati dai socialisti ed 1 dai popolari.

La graduatoria si mantiene costante anche in confronto dei risultati della provincia di Roma, e mano mano che ci avviciniamo al Mezzogiorno, non subisce che lievi varianti, che non portano sostanziali spostamenti. Nella Campania notiamo, che riportano un successo completo i costituzionali. Questi in provincia di Salerno, vincono in 37 comuni su 37, a Napoli ne conquistano sette su otto; a Caserta 16 su 27. Vengono poi i popolari ed ultimi i socialisti, i quali su 72 comuni, ne conquistano soltanto 4 a Caserta.

Altrettanto accade in Abruzzo, dove i costituzionali su 59 Comuni (Chieti e Teramo) ne conquistano ben 55.

In Basilicata, in 36 Comuni vincono i costituzionali in tre i socialisti.

Ciò accade anche in Calabria (Catanzaro e Reggio) Di 49 Comuni, soltanto 4 votano i socialisti; negli altri vincono i liberali costituzionali.

I risultati, che noi esaminiamo, subiscono diverse oscillazioni in Sicilia. Quivi abbiamo che a Caltanisetta sono in prevalenza i popolari ed a Siracusa i socialisti. Per altro — considerato il risultato complessivo della Sicilia — si ha che su 57 Comuni in 27 vincono i costituzionali, in 19 i popolari ed in 11 i socialisti.

***

Le elezioni amministrative dovranno aver luogo ancora in circa altri settemila Comuni, tra cui molti numericamente d'importanza maggiore.

I risultati però non potranno variare che in favore dei liberali costituzionali, purchè questi rinsaviscano sul serio.

Dalle notizie che noi abbiamo da tutti i centri maggiori rileviamo che il P. P. I. — malgrado le difficoltà di ordine interno e qualche accenno di dissidio — lavorano alacremente per rinforzare le posizioni già solide e per conquistarne delle altre.

Altrettanto fa il partito socialista, il quale per lo più parteciperà con liste bloccate. Il P. S. U. ritiene di aver riacquistata la sua autorità in seguito alle agitazioni dei metallurgici ed alla soluzione della vertenza tra i metallurgici stessi e gl'industriali.

Ma crediamo che dovrà disilludersi; perchè se gli operai si sono in buona parte mostrati disciplinati agli ordini capricciosi dei politicanti in alcuni cantieri del Nord, hanno dato evidentissimi segni di stanchezza nel Mezzogiorno d'Italia, dove abbiamo notato alcuni atti di ribellione, che hanno scossa anzi che no la posizione dei dirigenti le organizzazioni operaie.

Il P. S. U. ed il P. P. I. — che hanno compiuto il loro maggior sforzo di propaganda — potrebbero soltanto contare sui frazionamenti dei partiti costituzionali. Questi, accomunati nella Federazione delle Associazioni politiche ed economiche, costituiscono una forza reale ed effettiva anche nei centri maggiormente infetti da *lue* bolscevika, onde il risultato soddisfacente non dovrebbe mancare.

Vero è che in alcuni centri (specialmente in quel Mezzogiorno d'Italia, di cui, in molte altre occasioni abbiamo avuto a lodarci) *molti tirano l'acqua al proprio molino* e vorrebbero con atteggiamenti individualisti, mandare a gambe per aria la concentrazione. Vero è che molti vorrebbero affidare la propria candidatura alle solite clientele a base di compromessi e di patteggiamenti, anteponendo l'ambizione personale agli interessi del Partito e del Paese.

Ma la parte sana, che ha veramente a cuore gli interessi generali, e che costituisce la maggioranza, ha trasformato realmente la propria mentalità, sente il bisogno di rinnovamento e di un soffio di nuova vita nella vita pubblica locale.

Questa maggioranza ben pensante — cui noi rivolgiamo l'invito alla concordia — farà giustizia sommaria delle autocandidature e però il pericoloso frazionamento dei partiti costituzionali — sul quale noi riteniamo siano fondate le ultime speranze dei socialisti e dei popolari — non avverrà. Pertanto, dicevamo, la vittoria dei partiti dell'ordine specialmente nei grandi centri, non potrà mancare, se i liberali costituzionali d'ogni gradazione — com'è da augurarsi — saranno uniti e disciplinati.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso dei pacifisti tedeschi

(S) **Berlino**, 3. — Il Congresso dei pacifisti tedeschi inauguratosi a Brunswick ha approvato una mozione nella quale è detto fra l'altro che il congresso pacifista spera nella vittoria della idea della Lega delle Nazioni.

La mozione dice che in massima il congresso accetta il Patto elaborato dalla conferenza di Parigi, non ostante i suoi considerevoli difetti, ma rileva la necessità che questo Patto sia reso arma efficace delle comunità e del diritto internazionale, anche di fronte ai trattati di pace assolutamente incompatibili con le idee alle quali il Patto si è ispirato.

Il Congresso chiede inoltre che il Patto della Lega delle Nazioni sia completato da un trattato arbitrale universale, da una Corte permanente internazionale, da un consiglio imparziale di mediazione e dal divieto a tutti gli Stati di mantenere in vigore il servizio militare obbligatorio e di produrre materiali bellici.

La Soc. delle Nazioni, dice la mozione, non deve assolutamente favorire l'omicidio organizzato. Il Congresso spera che le condizioni per la partecipazione della Germania alla Soc. delle Nazioni siano tali che l'invito a parteciparvi possa essere accettato.

Il congresso postale universale a Madrid

(S) **Madrid**, 4. — Il Congresso dell'Unione postale universale ha tenuto seduta stamane al palazzo delle Poste.

Il delegato italiano, comm. Eugenio Delmati, decano del Congresso, ha pronunciato un discorso nel quale ha ringraziato il Governo spagnuolo per l'ospitalità data ai congressisti, ed ha proposto di inviare una delegazione del Congresso presso il Re per ringraziarlo per aver presieduto alla seduta inaugurale.

Al Congresso, che è il primo tenuto dopo la guerra, partecipano quasi tutti gli Stati del mondo a mezzo dei loro plenipotenziari.

A rappresentare l'Italia e le sue Colonie sono stati delegati oltre il comm. Eugenio Delmati, Direttore Generale, il prof. Torquato Giannini, Capo dei Servizi postali a danaro, e il comm. Ortisi, Ispettore dei Servizi internazionali.

L'Italia presenta al Congresso alcune importanti proposte quali la istituzione di un libretto di riconoscimento pratico, sicuro, che possa servire pure in ogni occasione a stabilire l'identità personale, la redazione di un testo unico delle regole fondamentali dei contratti postali a somiglianza della Convenzione di Berna per i trasporti ferroviari, eliminando le contraddizioni e ripetizioni inutili che infarciscono le varie convenzioni, ed una proposta di accordo per l'applicazione internazionale degli *chéques* postali alla quale hanno aderito i principali Stati d'Europa dove quel servizio è grandemente sviluppato; anzi la Svizzera e la Francia hanno formulato anch'esse progetti di convenzioni internazionali per gli *chéques*.

Si prevede che i lavori del Congresso si protrarranno per tutto il mese di ottobre e che ne risulterà un aumento generale delle tariffe negli scambi internazionali.

La Fiera di Lione

(S) **Lione**, 4. — La Fiera è stata solennemente inaugurata ieri alla presenza dei Ministri del Commercio, dell'Igiene, del Lavoro e delle Terre Liberate, nonchè di numerose delegazioni straniere.

TEATRI ED ARTE

Il quadro del Veronese

Si ha da Bruxelles che in occasione della imminente partenza del quadro del Veronese «Giunone che versa i suoi tesori sulla città di Venezia» i soci della società di Bruxelles «Les amitiés italiennes» si sono riuniti al Museo delle belle arti.

Tra i presenti si notavano il comm. Danes in rappresentanza dell'Ambasciatore, la principessa Ruspoli, il personale della Ambasciata italiana, Destrèe, ministro delle Scienze ed Arti, numerose personalità.

Fierens Govaert, conservatore in capo del Museo, ha pronunciato un discorso in cui ha detto tra l'altro:

Riteniamo di compiere un atto di giustizia restituendo all'Italia il quadro che deve ritornare al suo posto nel palazzo dei dogi.

Il min. delle scienze ed arti Jules Destrèe ha rilevato come sia giusto ed equo restituire all'Italia il quadro del Veronese nel momento in cui la Germania ha restitituito al Belgio il polittico «L'agnello mistico». Un atto di generosità, ha soggiunto il ministro, non resta mai senza ricompensa quando lo si compie nei riguardi di una nazione nobile come l'Italia.

Questo atto, ha concluso il ministro, renderà più intime le relazioni tra il Belgio e l'Italia.

Il Cancelliere dell'Ambasciata italiana, comm. Daneo, ha pronunciato un discorso nel quale ha assicurato il ministro della riconoscenza che l'Italia prova verso il Belgio per questa restituzione.

Scienze e Lettere

(S) **Parigi**, 4. — Ricard, segr. gen. dell'Accademia delle Scienze, ha parlato dinanzi ai membri dell'Accademia stessa sul Congresso internazionale di matematica tenutosi a Strasburgo. L'oratore ha reso omaggio al prof. Vico Volterra, di Roma, membro associato straniero, il quale aveva partecipato al congresso ed era oggi presente alla seduta dell'accademia.

LA MORTE DELL'ASTRONOMO M. RAJNA

E' morto improvvisamente a Teglio (Sondrio), il prof. M. Rajna direttore dell'Osservatorio di Bologna e titolare di Astronomia in quella Università. Era nato a Sondrio il 28 settembre 1854.

Si occupò di determinazioni di longitudine, di magnetismo terrestre e di geodesia. Fra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Istruzioni e tavole numeriche per la compilazione del Calendario*, un *Metodo grafico per il calcolo degli eclissi solari*, una nota su *L'ora esatta dappertutto*, e un'altra sull'*Unificazione del Calendario*. Sono sue le *Tavole dei Logaritmi*, nei noti manuali Hoepli.

Scioperi all'estero

NELLA REPUBBLICA PORTOGHESE

(S) **Lisbona**, 3. — I ferrovieri della rete del sud e del sud-est hanno rifiutato di entrare in trattative col governo finchè non sarà revocato il decreto di militarizzazione a loro riguardo.

— I marinai della marina da guerra assicurano il carico e lo scarico delle navi mercantili al posto degli scaricatori scioperanti.

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria - Seria Casa* - Via Giovanni Lanza 140 - int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 80
Telefono 67-96 - 14-59.

P M PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

Per la moralità e l'ordine pubblico

Quando le ombre della sera discendono su Roma, allegre comitive di dame e di cavalieri della luna escono chi sa da quali reconditi antri ed invadono moltissime località del centro. Ivi conversano, ridono e cantano turpi canzoni dai più turpi ritornelli.

Così nelle vie del Tritone, Frattina, dei Condotti, della Vite; così nelle piazze di S. Carlo al Corso, in Lucina, Colonna, del Pantheon e Venezia; così al Largo Argentina, al Circo Agonale e su per giù in tutte quelle arterie ove è più facile dare la caccia al passante e carpirgli, non fosse altro, una sigaretta o due fiammiferi.

Non parliamo poi dei Lungotevere, lasciati con supina imprevidenza immersi nel buio il più fitto. Ivi l'accolta promiscua rinnova i fasti tradizionali della Corte dei Miracoli e guai al malcapitato che, ignaro dell'insidia, s'attenti a percorrere dopo le 22 il Lungotevere Marzio, quello di Tordinona e quello di Castello. Il meno che gli possa capitare è una improvvisa e abbondante scarica di pugni con conseguente volo del portafoglio e dell'orologio.

E che le nostre non siano esagerazioni, stanno a comprovarlo, oltre le nostre constatazioni personali, le molteplici lettere che quotidianamente ci pervengono per deplorare l'indegno abbandono in cui Roma vien lasciata, specialmente alla notte e protestare contro l'Autorità di pubblica sicurezza che non riesce a tutelare nè.... la sicurezza pubblica, nè la moralità.

Sopratutto la moralità.

In tutte le località invase dalla teppa di ambo i sessi, abitano infatti, famiglie dabbene, costrette non soltanto a privarsi di una igienica passeggiata serotina ma a tappar con cura le finestre, onde il turpiloquio della via non giunga ad insozzare gli onesti lari domestici.

Ci si obietterà che la Pubblica sicurezza organizza ogni sera dei pattuglioni, appunto con l'incarico di... dar la caccia alle *rondinelle* e ai *rondoni*, ma... specialmente a noi cronisti, son noti i meschini risultati che questa squadre di vigilanza riescono ad ottenere.

E non per inerzia dei funzionari e degli agenti, intendiamoci bene, ma soltanto perchè il numero dei pattugliani non risulta sufficiente alle esigenze della città e perchè le disposizioni legislative non porgono ad essi valido ausilio.

Una donnina arrestata perchè sorpresa a passeggiare sui marciapiedi e conseguentemente tradotta in Pretura urbana, se la cava, infatti, con tre giorni di detenzione, scontati i quali se ne ritorna tranquillamente a passeggiare..... per Roma.

E' necessario quindi non solo disporre un più largo servizio di sorveglianza, ma comminare pene più severe che non quelle in vigore contro tutti i contravventori dell'ordine e della moralità.

I cittadini onesti hanno il sacrosanto diritto di essere tutelati dalle insidie della teppa non fosse altro come sono tutelati da quelle dei cani idrofobi.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Van Rossum, pref. di Propaganda mons. D'Arrigo, arciv. di Messina; mons. Bartolomasi, vesc. di Trieste e Capo d'Istria; mons. Edwards, vesc. di Dodona, vic. Castrense nella Rep. Cilena; mons. Aerts, vic. Ap. della Nuova Guinea Olandese; mons. Fiorini, vesc. di Pontremoli; mons. Cerrati, vesc. di Lidda, con alcuni parenti ed amici; mons. Adolfo Hebbelynck; mons. Enrico Salvadori; mons. Marcello Grondona; P. Wladimiro Ledochowski, prep. gen. della Comp. di Gesù, con i PP. Assistenti, il P. Segret. ed i Proc. di tutte le provincie dell'Ordine; d. Maria Falcier; d. Emilio Pallavicino; il sig. Giovanni Doulcet.

Il Papa alla Cappella Paolina — Il giorno 3 corr. prima domenica di ottobre in cui ricorre la festività della Vergine del Rosario, il Papa si è recato nella Cappella Paolina, Parrocchia del Palazzo Apostolico Vaticano, per assistere alla recita della *Supplica*.

— **Le lauree del Pontificio Istituto Orientale.** — Il Papa ha concesso al Pontificio Ist. Orientale la facoltà in perpetuo di conferire lauree di dottore in discipline orientali al clero così di rito latino come di rito orientale che abbia frequentato regolarmente i corsi e si sia sottoposto alle norme regolamentari dell'Istituto per gli esami, come per la discussione delle tesi di laurea.

Budapest, 3. — Il Nunzio pontificio monsignor Schioppa è arrivato nel pomeriggio, acclamato con grande entusiasmo dalla popolazione.

In onore dei campioni olimpionici

Domenica mattina gli atleti italiani vincitori delle Olimpiadi di Anversa hanno ricevuto in Campidoglio il massimo segno di riconoscenza che Roma dava ai suoi campioni: l'ulivo e l'alloro!

Fra gli olimpionici abbiamo notato: Scatturin ed Olgeni: campioni di canottaggio, Aldo e Nedo Nadi, il maggiore Caffarelli ed il ten. Lequio: vincitori delle gare d'ippica, Rainero Nicolai, vincitore del premio olimpionico di letteratura, Frigerio, 2 volte campione di marcia ed altri ancora.

Gli olimpionici, ricevuti dal Sindaco e dalla Giunta, sono stati presentati con nobili parole dall'on. Montù, il quale ha presentato all'on. Apolloni il ricordo della città di Anversa costituito dal volume «Le Musée Plantin».

L'opera edita in pochissimi volumi numerati è impressa coi tipi originali plantiniani, ornata da incisioni in rame della stessa epoca e costituisce un dono veramente prezioso che va ad arricchire il nostro Museo Capitolino.

Il Sindaco dopo un magnifico discorso ha consegnato ai campioni i ramoscelli di alloro ed ulivo intrecciati dai colori nazionali e romani.

Alla cerimonia, oltre tutti i componenti del Comitato nazionale per le Olimpiadi, hanno partecipato anche le rappresentanze delle varie federazioni sportive e delle società cittadine.

Alle 12.30 nel salone della latteria Bernardini ebbe luogo il banchetto d'onore. Al tavolo centrale sedevano: l'on. Montù, il neo-senatore Barzilai; i generali Grazioli, Sodani e Pirzio-Biroli, l'assessore comm. Di Benedetto, rappresentante il Sindaco di Roma, l'avv. Leonardi, il cav. Colangeli, il prof. Pellegrino Ascarelli, il cav. colonnello Morelli, il cav. Croce, segretario generale della commissione olimpionica e tantissimi altri ancora.

Allo spumante parlarono applauditissimi l'avv. Di Benedetto per il Sindaco, l'on. Montù, il sen. Barzilai ed il generale Grazioli, tutti esaltando le vittorie dei campioni e gli sforzi da essi compiuti ad Anversa per tenere ben alto il vessillo della Patria.

Dopo il banchetto, gli atleti in corteo si sono recati a Piazza di Siena dove si svolgevano le gare sportive organizzate in loro onore.

Ecco i risultati delle gare svoltesi sotto una pioggia torrenziale:

Finale del campionato ciclistico (metri 1000): 1. Bramante Giovanni di Trastevere; 2. a mezza lunghezza, Fonzo Armando del Quartiere impiegati; 3. Lardi Antonio; 4. Massoli.

Handicap di marcia (metri 3000): 1. Frigerio Ugo, campione olimpionico, *scratch* in 15' 3" 3/5 2 Fogli (metri 150); 3. Perletti (metri 100); 4. Farabullini; 5. Franconi; 6. Mancinelli.

Corsa podistica (metri 3000): Primi: Arri Valerio di Torino e Ettore Blasi di Roma, per mano, in 9' 45"; 3. Persico Augusto.

Alla sera, all'Augusteo, affollato quanto non mai, ebbe luogo l'epilogo della manifestazione.

La massa corale *Guido Monaco* di Prato cantò stupendamente e da essa si volle bissato *L'inno a Roma* del maestro Themignon.

Seguirono: un incontro, di 4 round di boxe fra Matassi e Giunchi, un'accademia di lotta fra Emilio Raicevich e il dilettante romano Masotti ed altra tra i due campioni mondiali Emilio e Giovanni Raicevich.

Bottino e Bianchi di Genova diedero delle prove mirabili di sollevamento di pesi. Acclamatissimo il Bottino che di slanciò sollevò 140 kg.

Quindi Nedo e Aldo Nadi di Livorno, presentati al pubblico dal senatore Barzilai, tirarono in due assalti durante i quali le più altisonanti ovazioni salutarono i vincitori del mondo, che ieri sera, si presentarono nella gloriosa tenuta grigio-verde.

Da ultimo la squadra ginnastica vincente delle Olimpiadi fragorosamente applaudita e presentata dal maestro Pastorino, eseguì gli esercizi obbligatori di Anversa, le prove con gli attrezzi ed i salti al cavallo.

IN ONORE DEL VINCITORE DEL «RAID» ROMA-TOKIO. — Ieri sera nelle sale dell'«Aereo Club» di Roma ha avuto luogo un ricevimento in onore del tenente A. Ferrarin vincitore del *raid* Roma-Tokio.

Fra i presenti, abbiamo notato: l'on. Lanza di Trabia, Sottosegretario alla Guerra, l'Ambasciatore giapponese, l'on. Cottafavi, l'on. Montù, il colonn. La Polla, la Missione militare giapponese al completo, gli addetti militari inglese, francese e polacco, il conte G. M. Stella dell'«Aereo Club» di Milano, l'ing. Zamarchi, il comm. ass. com. Di Benedetto, l'ing. Pedace, il comm. Giuseppe Mazzaro, diversi ufficiali aviatori ed una folla di ufficiali appartenenti al Comando generale d'aeronautica.

L'ing. Pedace, a nome dell'«Aero Club» di Roma ha salutato il giovane aviatore con una indovinatissima improvvisazione.

Dopo di che l'on. Montù per la «Lega Aerea Nazionale» ha pronunciato un applauditissimo discorso esaltando il magnifico contributo dato all'aviazione dal Ferrarin. L'oratore ha quindi consegnato al giovane aviatore l'alloro del Palatino e la medaglia d'oro decretata dall'associazione.

Dopo l'on. Montù, hanno parlato il colonn. La Polla, per il Comandante l'aeronautica l'ass. Di Benedetto per il Sindaco. Entrambi gli oratori sono stati vivamente applauditi.

PER GLI EMIGRANTI. — Col 1° ottobre, alla stazione di Termini ha cominciato a funzionare una sala per gli emigranti.

La sala — che l'Amministrazione delle Ferrovie ha concesso al Consorzio Laziale di assistenza ai lavoratori in accordo con l'Ass. per la donna — consta di ambienti che rispondono alle più strette norme dell'igiene. La sala è infatti provvista di lavandini in maiolica ed una distribuzione di sapone e di asciugamani.

E' altresì dotata di un bagagliaio e di un deposito di cuscini.

Il reparto destinato alle donne poi è provvisto di un numero sufficiente di culle offerte dall'Ass. per la donna.

Gli emigranti, oltre queste comodità, possono usufruire di un ufficio di informazioni e collocamento.

I vari servizi sono resi gratuitamente: gli emigranti sono solo tenuti al pagamento di pochi centesimi per il ritiro del cuscino e dell'asciugamano.

La istituzione, che provvede all'assistenza di tanti lavoratori di passaggio per la nostra città, è stata accolta coi maggiori consensi dal pubblico e con sentita gratitudine dagli emigranti.

RECLAMI PER IL SERVIZIO DI N. U. — L'Ufficio della Nettezza Urbana comunica:

«Per opportuna norma si reca a cognizione del pubblico che l'asportazione delle immondizie dalle abitazioni deve essere effettuata ogni giorno nelle consuete ore del mattino.

Qualsiasi interruzione, od altra irregolarità nel disimpegno del servizio costituisce un fatto anormale e deve intendersi come atto arbitrario commesso da taluno degli appositi operai-raccoglitori.

I cittadini abbonati, che dovessero rilevare qualche deficienza del genere, si compiacciano indirizzare reclami individuali e precisi alla Direzione dell'Ufficio di N. U. che ha sede in via della Dogana Vecchia 29».

L'ANTIBOLSCEVICA CONTRO L'ASTENSIONE DAL VOTO — Il Cons. D. dell'Unione Popolare Antibolscevica, ha votato un o. d. g. col quale considerando che le attuali elezioni amministrative assumono in tutta Italia carattere spiccato di lotta politica; a causa delle dichiarazioni fatte alla Camera dal Gruppo parlamentare socialista e del susseguente atteggiamento dello stesso partito; esprime l'augurio che gli elettori si rendano conto del pericolo e del danno a cui espongono il paese, se stessi e le proprie famiglie, facilitando, con la loro astensione dalle urne, l'avvento al potere dei nemici della Società, e non rinuncino questa volta all'esercizio del loro diritto di voto, che, nelle circostanze presenti, è moralmente obbligatorio per ogni cittadino il quale non voglia tradire i più sacri interessi nazionali;

delibera infine di partecipare alla propaganda elettorale e di convocare l'assemblea dei soci, per decidere i modi o le forme della partecipazione stessa.

IL BUSTO A MELCHIORRE CARTONI. — Domenica mattina sul Gianicolo si è inaugurato il busto al patriota romano Melchiorre Cartoni. Rievocarono l'onesta e salda figura del Cartoni gli assessori Bianchi e Di Benedetto. Alla cerimonia intervennero il Sindaco sen. Apolloni, il Prefetto comm. Zoccoletti, molti assessori e consiglieri comunali.

Notate altresì le rappresentanze dei veterani e delle associazioni costituzionali recanti i rispettivi labari. Il busto è opera dello scultore Tonnini.

IL RITORNO DEI BAMBINI DA ANZIO. — L'ospizio marino di Anzio comunica alle famiglie interessate che in seguito al cambiamento dell'orario ferroviario il ritorno dell'ultima spedizione di bambini avrà luogo oggi alle 14.30 alla stazione di Termini.

PER I LAVORATORI RESIDENTI IN GERMANIA PRIMA DELLA GUERRA. — Il Segretario Laziale dell'Emigrazione (Piazza S. Marco 17, Roma) comunica:

«Consta che parecchi lavoratori italiani titolari di rendita germanica non fecero mai domanda di sussidio, per cui sono completamente sconosciuti dal Commissariato Generale dell'Emigrazione. Urge perciò che detti lavoratori spediscano al Segretariato suddetto o al Commissario Generale dell'Emigrazione una formale richiesta di rimborso *prima del 30 corr.* e cioè entro il termine utile fissato per la presentazione delle denuncie all'Ufficio di Verifica e di Compensazione istituito presso il Min. per l'Industria e il Commercio.

Similmente, entro tale epoca, dovranno essere denunciati all'Ufficio anzidetto tutti i crediti in Germania dei nostri operai per salari, piccoli risparmi e simili.»

LE SCUOLE DELL'APOLLINARE. — Nel palazzo limitrofo alla chiesa di S. Apollinare erano situate sino a pochi anni fa le scuole secondarie del Pont. Seminario Romano comprendenti Ginnasio, Liceo e Scuole Tecniche.

Ceduti poi i locali ai frati della Missione, che a loro volta erano stati costretti a sloggiare dal loro convento, presso Montecitorio causa i lavori del nuovo palazzo del Parlamento, le scuole furono soppresse.

Ora però che i frati della Missione si trasferiscono in altro alloggio, le Scuole saranno riaperte col prossimo anno scolastico.

LAVORO AGLI SMOBILITATI E LORO FAMIGLIE. — I combattenti e gli smobilitati, nonché le loro famiglie, che siano disoccupati o abbiano tempo disponibile da dedicare ad un lavoro straordinario, congruamente retribuito, sono pregati di fornire i loro nomi all'Ufficio Centrale Assistenza – Palazzetto Venezia - via S. Marco, ogni giorno dalle 8 alle 10 e dalle 18.30 alle 20.30.

GRAVE LUTTO DI MONS. CENTOZ. – Mons. Centoz, minutante della Segreteria di Stato, ha avuto il dolore di perdere la mamma, morta repentinamente in seguito ad una caduta; mons. Centoz appena ricevuto il ferale annunzio è partito per Saint Pierre (Torino).

UN MANCATO SCIOPERO FERROVIARIO. — Ieri, poco dopo il mezzogiorno, alla stazione di Termini, mentre stava per partire il direttissimo per Napoli, cominciò a circolare tra i viaggiatori la notizia che i macchinisti avevano proclamato lo sciopero per un mancato pagamento dell'indennità caro-viveri. La notizia produsse pessima impressione fra coloro che si preparavano a partire e moltissimi di essi, discesi dai vagoni si rivolsero ai ferrovieri presenti, protestando vivacemente e gridando:

— E' ora di finirla con le prepotenze!

I ferrovieri, a loro volta, risposero per le rime: si accesero diverbi e furono scambiati pugni e bastonate.

Accorsi guardie regie e carabinieri i contendenti furono divisi.

Più tardi si seppe che i macchinisti avendo avuto assicurazioni circa il pagamento dell'indennità, si dichiaravano pronti ad assumere servizio.

Il direttissimo di Napoli, partì infatti, poco dopo, naturalmente.... in ritardo.

IL SINDACATO DELLE COOPERATIVE E LE COOPERATIVE DEI COMBATTENTI. — Si sono riuniti in questi giorni due consigli direttivi del *Sindacato Nazionale delle Cooperative e della Federazione Italiana delle Cooperative tra Combattenti.* Scopo della riunione è quello di stabilire fra le due associazioni un patto di alleanza per l'affrancamento del movimento del lavoro da ogni dittatura e soggezione politica.

Infatti, la situazione italiana dal punto di vista dell'organizzazione economica è notevolmente mutata. Contro le organizzazioni rosse e bianche, che pretendono alla divisione del monopolio della rappresentanza operaia starà un organismo che — fondando la propria azione in base al principio della neutralità politica, sarà essenzialmente dei lavoratori italiani.

UN CONGRESSO DI PENSIONATI. — Nei giorni 7, 8 e 9 corr. si riunirà a Roma il Congresso dei pensionati italiani dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni con l'intervento dei rappresentanti delle 156 Associazioni federali.

La classe dei pensionati, che è stata tanto trascurata e che ha, più di tutte le altre classi sociali, sofferto le dure conseguenze della guerra e della enorme svalutazione della moneta, comprendendo che solo dalla compatta unione di tutte le sue forze, può aspettarsi il riconoscimento del suo diritto alla vita, si riunisce per decidere la linea di condotta da tenere e per seguirla con unanime consenso.

La sede del Congresso è in piazza S. Luigi dei Francesi presso l'Associazione degli Industriali e la seduta inaugurale avrà luogo giovedì 7 ottobre alle 9.

Commissariato degli approvvigionamenti

L'Ufficio Stampa del Commissariato Consumi comunica:

« A proposito della notizia apparsa sui giornali circa l'interrogatorio dell'avv. Roberti da parte del giudice che istruisce il processo per gli scandali annonari, è bene tener presente, per evitare inesattezze ed equivoci, che l'avv. Roberti, il quale non è mai stato segretario dell'on. Murialdi, nella mattinata di domenica 3 ottobre, fu invitato per telefono dal cav. *Lombardo, nella sua qualità di* capo dell'Ufficio Stampa presso il Gabinetto Soleri, per riferire esclusivamente sull'esistenza o meno di una inchiesta contro il cav. Manca, e ciò in relazione alla querela che il Manca ha sporto contro il giornale *L'Epoca.*

Non più furti in ferrovia

Assicurate bagagli e merci presso la Casa di spedizioni *La Celere* Roma via Avignonesi 27 telefono 44-09. Presa: dalla Stazione a qualunque punto della città e viceversa lire 4 ogni collo. Assicurazioni lire 5 ogni lire 1000 assicurate. Corrieri espressi per tutta Italia.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

ESCURSIONE A CORI. — Domenica a cura dell'Associazione Archeologica Romana e dell'Associaz. Artistica fra i Cultori di Architettura si è svolta una gita a Cori.

Illustrarono la vetusta città il prof. Giovannoni e il comm. Attili.

SUL GIANICOLO. — Domenica, sul Gianicolo, doveva parlare la prof.ssa Linda Ferrari, invitata dall'Un. Storia ed Arte, per un discorso di propaganda femminile. Il tempo pessimo fece sì che un centinaio di persone soltanto convenissero sotto il portico della Chiesa di S. Onofrio, e l'Associazione consentì che l'oratrice parlasse la prossima domenica. Il presidente Romolo Artioli, improvvisò pertanto una conferenza familiare, parlando del Chiostro di S. Onofrio, ove il pubblico era riunito, della sua architettura frammentaria, delle sue lunette dipinte nell'anno giubilare 1600, e del loro soggetto; illustrò le tre lunette del Domenichino nel portico esterno, la cappellina della Vergine del Rosario, allora aperta, col dipinto centrale di Giacomo Bassano, e le sue decorazioni pittoriche e scultorie. Quindi in chiesa, illustrò la bella Annunciazione di Melozzo da Forlì, scoperta in questi giorni nella quattrocentesca cappella di S. Onofrio, parlò dei due frammenti del monumento papale, al sec. XV, murati in un monumento seicentesco lì presso, illustrò le pitture del Peruzzi, e del Pinturicchio, nell'abside della chiesa, parlò della vita di Bernardo Celentano, e di quella del card. Mezzofanti.

L'improvvisato discorso, denso di notizie e di osservazioni artistiche, ebbe i migliori consensi dei convenuti.

Appartamento mobiliato

cercano distinti coniugi soli – Esclusi mediatori e agenzie – Indirizzare offerte – A.B. Ufficio Pubblicità *Popolo Romano.*

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze « uniche al mondo »
ANELLI DI GOMMA PIENA « SPIGA ».
RUOTE per carrozzini complete – GOMME per carrozzelle da bambini – SALVATACCHI, ecc.
PATTINI VENANZI per la ferratura dei CAVALLI
Provate la mitezza dei nostri prezzi, preventivi a richiesta.
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13 - 14 – Telef. 20-40.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Gli stanchi della vita. — Nella propria abitaz. in via Panico 36, ieri alle 15, Iolina Fabbri, di a. 26, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi esplodendosi due colpi di rivoltella al torace. All'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

— Il cocchiere Antonio Felli di a. 52, ieri mattina nella propria abitazione in via Piè di Marmo 16, perchè affetto da malattia incurabile si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il lavoro dei ladri. — Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Antonio Sbaligia in via Gesù e Maria 12, rubarono vari oggetti per un valore non ancora precisato.

— Ieri mattina Marini Fanota denunziò al Commissariato dell'Esquilino che dalla propria abitazione in via S. Maria Maggiore, si era allontanata la domestica Elvira Maricone appropriandosi di vari oggetti. Nel pomeriggio la Moriconi fu arrestata in via S. Gallicano.

— La proprietaria del bar in via Giovanni Lanciani Anna Bottazzi fu derubata di 12.000 lire e di vari oggetti d'oro.

— Ieri furono arrestate dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino le sorelle Esterina ed Ermelinda Biasetti. Nella loro abitazione, in via della Ferratella 8, furono sequestrati vari oggetti rubati in diversi alberghi.

— Ieri fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Borgo Tommaso Sargenti di a. 22 ab. in via S. Francesco a Ripa 69, perchè con il pretesto della vendita di cinque quintali di zucchero, aveva truffato 2500 lire al commerciante Michele Marasconi, proprietario di un bar in via Nazionale.

Ferito da un colpo di rivoltella. — Il capitano medico Vittorio Bianchi di a. 30 ieri sera, al viale di Valle Giulia, osservava una rivoltella. Ad un tratto l'arma esplose e il Bianchi rimase ferito alla mano sinistra. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Risse. — In via S. Maria in Trastevere, ieri sera Giovanni Casadei di a. 36 ab. al vicolo del Piede 8, per futili motivi venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al viso. All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 8 giorni.

— Il carrettiere Ercole De Curtis di a. 60 nei pressi della propria abitazione in via Pietro Papa 16, per futili motivi, venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto, riportò una ferita da taglio al viso. All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 15 giorni.

— Nella propria abitazione in via Cairoli 84, Ernesto Romano di a. 44 per motivi d'interesse, venuto a diverbio con il padrone di casa Umberto Fattari riportò contusioni al capo. All'ospedale di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

— Il vetturino Giuseppe Brigazzi di a. 29 ab. in via Bodoni 100, ieri mattina, nei pressi del cimitero dei protestanti al Testaccio, venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto, riportò una ferita al polso destro. I sanitati dell'ospedale della Consolazione, lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

— Il pittore Rossi Fausto di a. 28 ab. in piazza del Pozzo delle Cornacchie 55, ieri mattina in piazza della Pace, per futili motivi venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al torace. All'osp. di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

— La calzonaia Maria Landucci di a. 53, ieri sera nella propria abitaz. in via Tiburtina 67 per motivi di famiglia, venuta a diverbio con il genero Carlo Matteozzi, riportò contusioni al capo. All'osp. di S. Giovanni venne giudicata guaribile in 25 giorni.

Incidente ferroviario. — Alla stazione di Trastevere, causa un falso scambio, un treno merci andò a cozzare contro un vagone. All'urto il manovale Giuseppe Nuccitelli di a. 58, riportò lievi escoriazioni. All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Investimenti. — Il vaccaro Giovanni Verzilli di a. 48 nei pressi della propria abitazione in via Casilina 1, fu investito da un automobile riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. della Consolazione venne trattenuto in osservazione.

— In via Tre novembre, Giuseppe Mesugna di a. 60, ab. in via Porta Maggiore 174, fu investito da un automobile, riportando contusioni in varie parti del corpo. I sanitari dell'osp. di S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Mortale investimento. — Ieri sera Domenico Ciolli, nell'attraversare il binario nei pressi della stazione di Torrenova fu investito e stritolato da un treno proveniente da Frosinone. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Mortale malore. — Nel ristorante di Famiglia in piazza del Grillo, ieri una donna dell'apparente età di 60 anni fu colpita da improvviso malore. Accompagnata all'osp. della Consolazione cessava di vivere durante il percorso.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

TEATRI DI ROMA

« LA CASA DELLE TRE RAGAZZE » AL « QUIRINO »

L'operetta di A. M. Willner e H. Reichert che ieri sera la « Città di Milano » ha portato sulle scena del « Quirino » — dopo le rappresentazioni di Torino Milano e Napoli — non compend'a altro che l'infelice amore di Franz Schubert. Le esigenze sceniche distribuiscono questo amore in tre atti, facendolo finire in maniera che il celebre compositore viennese non avrebbe davvero concepito.

E, nemmeno, l'autore del *Fernando* e de *Gli amici di Salamanca* avrebbe potuto immaginare che dopo quasi un secolo dalla sua morte, un concittadino, il Bertè, avrebbe adattato per un'operetta le sue meravigliose melodie, le sue incantevoli ballate.

Infatti, Francesco Pietro Schubert, oltre che l'unico suo amore, ha dato per questa produzione anche tutta la musica che, sebbene prodigata con discernimento artistico lodevolissimo, non si presta sempre a cementare le diverse parti dell'operetta.

Ciò non ostante *La casa delle tre ragazze* ha avuto un esito lietissimo.

L'operetta che è stata messa in scena con signorile buon gusto artistico, ha avuto un'ottima interpretazione specialmente da parte della Sammarco, (*Anna*) della Gerra (*Grisi*), dell'inesauribile Massucci, che fu un *Cristiano Tsholl* pieno di comicità. Benissimo l'orchestra diretta dal m. Costantino Lombardo.

— Stasera *La casa delle tre ragazze* inizia le sue repliche.

Argentina. — Il pubblico che affollava ieri sera il teatro prodigò molti applausi ad Alfredo De Sanctis, che interpretò meravigliosamente il forte dramma di Bourget: *L'esule.* Si fece notare anche il Bissi, che, nelle vesti di *Jembourg*, fu di una efficacia straordinaria, ed ebbe acclamazioni entusiastiche, anche a scena aperta. – Questa sera: *I pescicani*, di D. Nicodemi.

Manzoni. — Vincenzo Scarpetta e i suoi bravi comici riportarono ieri un vero schietto successo nella commedia: *O' miedeco de pazze.* – Questa sera si darà la commedia: *Doje goccie d'acqua.*

Kursaal. — Domani, mercoledì, inaugurazione degli spettacoli del Circo Equestre Bisini, con un attraente e variato programma.

Nazionale. — Questa sera ultima del: *Peccato di Adamo.* – Quanto prima: *E' arrivato l'ambasciatore.*

Morgana — Il comm. Piero Schiavazzi che dà alcune recite straordinarie ebbe ieri sera un successo entusiastico nella parte di *don Jose* della *Carmen.* Ottimi la Benedetti, la Stara, l'Auchener e il Dadò. – Oggi a generale richiesta si replica la *Gioconda.* Prossimamente *Andrea Chenier*, in una insuperabile edizione.

Eliseo. — Teatro esaurito iersera per l'operetta: *Principe... re* che si è rappresentata per la prima volta ieri sera sulle scene dell'*Eliseo*, ottenendo il fervido e schietto successo che l'ha accolta ovunque.

La musica del m. Giannetti originale spigliata e ricca di graziosi motivi, piacque ancora una volta ed ebbe risalto maggiore per l'interpretazione della « Novissima ». Ottimo *Principe* il Garuffi protagonista, molto a posto la Ferrante, la Dorini, il Gallucci, sempre irresistibile comico l'Avanzini. – *Principe...re*, alla quale assistevano gli autori, si replica questa sera.

SALA UMBERTO I.

Grandioso successo di GINO FRANZI, BIXIO RIBECHI, ZARA I^a e BALBINOT. Oggi importante debutto: ANITA MORLE, cantante italiana.

APOLLO

Il programma dell'*Apollo* continua a raccogliere il più largo favore del pubblico per merito principalmente del comicissimo MANARA, della stella italiana IDA MAZZOLENI, dei danzatori TINA and GHIRARDY, della SEVILLANITA, del cantante FULVI, ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 21.
Argentina. — *I pescicani*, ore 21.
Nazionale. — *Il peccato di Adamo*, ore 21.
Manzoni. — *Due goccie d'acqua*, ore 21.
Eliseo. — *Il principe...re*, ore 21.
Morgana. — *Gioconda* ore 21.
Metastasio. — Varietà, dalle 18 in poi.

Cinematografi

CORSO CINEMA TEATRO. — *L'onore della famiglia*, con Amleto Novelli.

CINEMA OLYMPIA. — *Justitia.* Avventure eroicomiche protagonista Astrea.

CINEMA ORFEO. — *Anime del deserto.* Interprete: Ellen Richter.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette « Città di Milano »
Questa sera alle 21 - REPLICA
Le tre ragazze

APOLLO
Ore 21,30 Successo: Manara — Miss Tina and Ghirardy — Novese — Amato, ecc.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 4 Ottobre

Rendita Ital. 3½ fine 68 – Cons. 5 % cont. 70 a 70.10 fine 70.20 a 70 a 70.25 a 70.20 – B. Comm. 990 a 1000 – Banca Ital. Sconto 549 a 548 a 550 – B. Roma 111½ – Merid. 370 a 360 – Navigazione Gen. It. 585 a 600 – S. N. I. A. 76 – Tramw. Omnibus 130 n. – Condotte 225 a 220 – Ansaldo 132 – Ilva 114 a 113 – Eridania 283 a 284 – Carburo di Calcio 746 – Immobiliari 400 a 395 – Beni Stabili 270 a 273 – Fiat 200 a 195 a 203 a 202 – Cotonerie 123 a 122 a 125 a 124 – Elba 138 – Credito Marittimo 94 ½ a 94 – Libera 650.

Cambi: Parigi 162 75 – Londra 84.47 – Svizzera 388.50 – New York 24.30 – Berlino 39.50.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 2 ottobre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 68.50 – id. 5% netto id. id. 70.22.

Altre borse italiane - 4 ottobre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	67 70	68 —	68 —	68 —
Consolidato 5%	70 05	70 30	70 10	70 20
Azioni B. Italia	1295 —	1295 —	1285 —	1300 —
Id. B. Commerc.	1000 —	1002 —	998 —	1000 —
Id. Credito Ital.	640 —	645 —	642 —	643 —
Id. B. Roma	110 —	109 50	108 —	110 50
Id. Ital di Sconto	546 —	548 50	548 —	548 —
Meridionali	355 —	371 —	365 —	365 —
Mediterraneo	165 —	161 —	— —	160 —
Costruzioni Venete	153 —	— —	— —	— —
Rubattino	605 —	610 —	601 —	595 —
Lloyd Sabaudo	— —	292 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1370 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	705 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	171 —	— —	— —	— —
Elba	150 —	143 —	— —	160 —
Terni	565 —	573 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	75 —	— —	— —	— —
Officine Breda	202 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	132 —	132 50	132 —	133 —
Ilva	114 —	116 —	116 —	— —
Ferriere Voltri	— —	209 —	— —	— —
Montecatini	145 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	83 —	89 —	— —	— —
Silos	— —	159 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	310 —
Edison	624 —	— —	— —	— —
Vizzola	880 —	— —	— —	— —
Marconi	262 —	262 50	261 —	— —
Molini Alta Italia	218 —	229 —	— —	— —
Industria Zuccheri	290 —	295 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	296 —	288 50	— —	— —
Eridania	287 —	288 —	282 —	280 —
Distillerie Italiane	112 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	334 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	770 —
S. It. Concimi Chim.	142 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	910 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	276 —	— —	— —	— —
Fiat	224 —	305 —	202 50	206 —
Isotta	45 —	— —	— —	— —
Itala	— —	83 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	163 20	163 —	163 —	163 70
Londra	85 10	84 45	84 90	84 25
Svizzera	390 50	388 50	389 —	— —
New York	24 50	24 30	24 55	24 13

LISTINO DEI CAMBI

Londra, 2 (*ritardato*). — Argento 58 3/4 – Cambio su Italia 83,27 ½ – su Parigi 51.92 ½ – su Argentina 58,75.

Rio de Janeiro, 1. — Cambio su Londra 12 3/8.

Valparaiso, 1. — Cambio su Londra 11.06.

Buenos Ayres, 1 — Cambio su Londra, 57 1/4.

Amsterdam, 2 — Cambio su Berlino, guilders 5.10.

Ginevra, 2. — Cambio su Italia 25,92 ½ – su Berlino 10,17½ - su Vienna 2.60 - su Londra 21.79¼ - su Parigi 42,05 – su New York 6.22.

CORSO MEDIO DEI CAMBI.

Francia 161.75 – Londra 84,05 – Svizzera 386.50 – New York 24.09 – Berlino 39.19 – Oro 333.24.

BORSA DI PARIGI

Parigi, 2. (*ritardata*). — Rend. franc. 3% perpetua 53.90 – Rend. franc. 3% amm. antica 64.25 – Rend. franc. 5% amm. nuova 85.72 – Prestito francese 4% 1917 69 – Prest. franc. 4% 1918 liberato 68.67 – Tunisine 265 – Rend. Argentina 1900 75.50 – Brasile 4% 90.75 – Obbl. bulgare 4½% oro 1907 290 Rend. Egiziana 6% unificata 139 – id. spagnuola esterna 4% 181.60 – id. ungherese 4% 30 – id. russa 3% 1891 29.25 – id. russa 5% 1906 43.50 – id. russa 4% 1900 33.75 – id. serba 4% 43 – id turca 68 – Banca di Parigi 1698 – Credito Fondiario 738 – Credit Lyonnais 1600 – Banca ottomana 690 – Banca Comm. Italiana 640 – Metropolitain 302 – Azioni Suez 6375 – Thomson 1060 – Obbl lombarde antiche 84 – Saragozza 640 – Rio Tinto 1565 – Sosnowice 1150 – Brasile 5% 1903 118 – Brasile *rescission* 89 Ferrovie ottomane 133 – Chartered 41 – De Beers 924 – Ferreira Deep 31.25 – Gold Fields 67.50 – Randfontein 43 – Rand Mimes 141 – Cambio su Italia 61.95 Chèques su Londra 51.88 – Cambio su New York 14.84.5 – su Svizzera 238.50 – su Spagna 219.15 – su Belgio 105.50 – su Olanda 4.63 – su Berlino 24.25.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 2. — Cambio su Londra 60 giorni 3.43 3/4 – id. demand bills 3.48 ¼ – id. Cable transfers 3.49 – id. Parigi 60 giorni 6.70 – Cambio su Italia 4.15 – su Berlino 1.63 – Argento minerale prov. americana 99 ½ – id. prov. straniera 91 – Atchison Topeka 88 7/8 – Canadian Pacific 125 – Pensylvania 43 3/8 – Southern Pacific 100 3/8 – Union Pacific 127 – Anaconda 52 ¼ – S. E. U. Steal Common 86 ½.

SARTORIA PER UOMO
CONFEZIONI PER SIGNORA
Vincenzo Verdi
ROMA (10) - BABUINO 188 - TELEF. 11-128
PREZZI MODICI

GUIDO BACCELLI

Raccomandava in modo speciale la cura delle Acque Traiana e della Ficoncella (Civitavecchia) durante i mesi di settembre e ottobre.

Miracolose contro le artriti – poliartriti – acido urico – reumatismi – malattie del ricambio.

STIVALETTI per SIGNORA
a Lire 72.50
STIVALETTI per UOMO
a L. 72.50-87.50-89.50
La Rinascente
Calzature di Lusso
per SIGNORA
per UOMO
e per BAMBINI

Cessione di privativa industriale

I Signori Ernst John Wood e George Carson, concessionari della privativa industriale italiana N. 91561-264;140 del 3 ottobre 1907, per un trovato dal titolo: Perfezionamenti nelle boccole per assi di veicoli ferroviari e simili, sono disposti a vendere la detta privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Rivolgersi per informazioni e schiarimenti

all'Ingegnere Letterio LABOCCETTA

Studio tecnico per l'ottenimento di Privative Industriali e Registrazione di Marchi e Modelli di Fabbrica in Italia ed all'estero.

Via due Macelli n. 31 — Roma —.

Per ricevere GRATIS l'interessante opuscolo del Chimico Farmacista A. Lombardi
" LA CURA DELLA STITICHEZZA "
staccare il presente tagliando e spedirlo, indicando il proprio indirizzo, alla Ditta « DIDO Via Crociferi, 44 – ROMA.
(*Popolo Romano*)

Ester
Chapeaux pour Dames
Ditta Anna Pellini & C.)
ROMA
Via CONDOTTI 25 - Tel. 11-453
Esposizione permanente di figurini al Palazzo Ruspoli - Corso Umberto I

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA

" MERCURIO "
Istituto Informazioni Commerciali

Sede: Via Tritone, n. 62 - ROMA
Telefono 8-47

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159

PNEUMATICI GOMME PIENE PIRELLI

INFORMAZIONI

Movimento di Prefetti

Con reali decreti di ieri l'altro è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

Crivellari comm. dott. Gaetano, prefetto a Firenze, collocato a disposiz. del Min. dell'Interno;

Olivieri gr. uff. dott. Carlo, prefetto a Perugia, destinato a Firenze;

Franzè comm. dott. Saul, prefetto a Foggia, destinato a Perugia;

Regard comm. dott. Giuseppe, vice-prefetto, nominato prefetto a Foggia;

Valle comm. dott. Lorenzo, prefetto a Trapani, collocato a disposiz. del Ministero;

Baccaredda comm. dott. Efisio, vice-pref., nominato prefetto a Trapani;

Cottalasso comm. dott. Damiano, vice-pref., nominato prefetto rimanendo a disposiz. del Commissariato gen. civile per la Venezia Tridentina;

Gargiulo gr. uff. Gaetano, prefetto a Salerno, collocato a riposo;

Barbieri comm. dott. Angelo, vice-pref. nominato prefetto a Salerno;

Lazazzera comm. dott. Ildelfonso, prefetto a Siracusa, collocato a riposo;

Santangelo comm. dott. Enrico, pefetto a disposiz. destinato a Siracusa;

Scamoni gr. uff. dott. Oreste, prefetto Bergamo collocato a riposo;

Carassi comm. dott. Roberto, prefetto a disposiz. destinato a Bergamo.

Una prossima nuova infornata di senatori

Correva oggi voce a Palazzo del Viminale che prossimamente l'on. Giolitti presenterà al Consiglio dei Ministri una nuova lista di senatori, nella quale verranno comprese parecchie personalità spiccate principalmente dell'esercito e dell'armata, che, nelle recenti nomine, non furono comprese.

La notizia però, a nostro avviso, merita conferma non solo, ma la crediamo poco attendibile.

Gli arrestati del "Rodosto,,

A conferma di quanto prevedemmo ed annunciammo nel numero di domenica scorsa, abbiamo la notizia ufficiale giunta ieri da Genova che, dopo l'interrogatorio, gli arrestati per i fatti del *Rodosto* sono stati messi in libertà provvisoria.

La partenza dell'on. Giolitti

Domenica sera col treno delle 20,40 é partito per Torino il Pres. del Cons. on. Giolitti, ossequiato alla stazione dai Ministri e Sottosegr. di Stato presenti a Roma, da alcuni senatori e deputati e da parecchi amici.

La questione albanese

BARI, 4. — Notizie da Valona annunciano che il Governo di Tirana ha fatto nuove insistenti premure al Governo italiano perchè faccia, alla sua volta passi presso Belgrado, per ottenere il ritiro delle truppe serbe fino alla linea di frontiera del 1913.

Si assicura che, a seguito di queste nuove insistenze, il Governo italiano, d'accordo con quello francese, abbia inviato a Belgrado una nota diplomatica richiamando la Jugo-Slavia al rispetto dei trattati.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Gli on. Lollini e Grilli hanno interrogato il Pres. del Cons. min. per l'Interno e il Min. del Lavoro, per «sapere a quali ragioni si debba la non avvenuta discussione al Senato di due disegni di legge, approvati di urgenza dalla Camera dei Deputati, di modificazione delle leggi sugli infortuni del lavoro industriale e agricolo, nella parte relativa alle indennità agli infortunati le quali sono ora irrisorie».

Un discorso dell'on. Longinotti

Il sottosegr. di Stato al Lavoro on. Longinotti, inaugurando a Palazzolo sull'Oglio, domenica scorsa, alcune bandiere di organizzazioni operaie ha pronunciato, applauditissimo, un discorso nel quale ha trattato delle questioni sociali più urgenti.

I ringraziamenti di Take Jonescu

Il Ministro degli Esteri di Romania e la signora Take Jonescu, non avendo avuto il tempo materiale di rendere tutte le visite e rispondere personalmente alle numerose manifestazioni di simpatie cui sono stati oggetto durante la loro breve visita a Roma, la R. Legazione di Romania presenta le espressioni del loro grato animo, per le accoglienze ricevute.

Il carbone tedesco in Italia

La *Stefani* comunica:

In relazione ad inesatte notizie apparse su qualche giornale in ordine ai nostri ricevimenti di carbone tedesco nel mese di agosto, si ritiene opportuno avvertire che la quota assegnata all'Italia per il mese stesso era di 180 mila tonnellate di cui 168 mila sono state effettivamente ricevute.

La differenza fra l'assegnazione ed i ricevimenti è da attribuirsi al noto movimento politico che sospese per qualche giorno il lavoro delle miniere nell'Alta Slesia e di conseguenza non permise le spedizioni; tale quantitativo è stato nondimeno reclamato dai Delegati italiani nell'Alta Slesia, ed il reclamo è stato accolto.

Circa poi i tipi ricevuti, ad eccezione di trascurabili partite di carboni da gas e da vapore, la Slesia ha fornito tutto *Flammkohln*, mentre la Westfalia ha spedito *Coke*, *Flammkohln* e carbone da vapore in parti pressochè uguali.

A favore dei maestri delle due Venezie

Con provvedimento in data odierna della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ufficio Centrale per le nuove Provincie) sono stati estesi ai maestri retribuiti sui fondi provinciali delle scuole primarie delle due Venezie redente i benefici concessi ai maestri delle vecchie provincie con le tabelle Torre e col decreto sull'indennità caro-viveri del 3 giugno 1920.

Ai Commissariati Generali Civili sono state impartite le istruzioni necessarie per l'immediata esecuzione del provvedimento con riguardo alle norme della Circolare della stessa Presidenza dell'8 gennaio u. s. che provvide alla sistemazione dei maestri delle nuove Provincie.

La vera ragione dei ritardi ferroviari

I ritardi ferroviari hanno la loro causa principale nella cattiva qualità del carbone che in questo momento è costretta ad usare l'Amministrazione ferroviaria, perchè, com'è noto, l'uso di tale carbone conduce a lunghe soste nelle stazioni per la necessaria ripulitura delle griglie e determina un minore rendimento lungo la linea.

Oltre a ciò cause indirette provengono dalla notevole riduzione dei treni viaggiatori che rende molto penoso il servizio dei treni rimasti, l'applicazione dei nuovi turni di servizio, i quali mediante l'osservanza delle otto ore rendono necessario maggior numero di personale, il che ha costretto e costringe l'Amministrazione ferroviaria ad accrescere, per quanto è possibile, il numero dei macchinisti e fuochisti tuttora deficiente. E' anche da rilevare che la limitazione dei treni conduce a dover sovraccaricare i singoli convogli e ciò rende più faticosa e lenta la marcia dei treni.

Per ciò che riflette la causa principale del ritardo, che è, come abbiamo detto, la cattiva qualità del carbone, l'Amministrazione ferroviaria, d'accordo col Sottosegretario dei combustibili, ha fatto il possibile perchè il carbone proveniente sopra tutto dal bacino della Ruhr possa essere vigilato alle origini.

Si spera così di poter riuscire ad ottenere una qualità di carbone meno scadente di quello che finora è stato somministrato. Oltre a ciò l'Amministrazione ferroviaria ha provveduto affinchè l'uso del carbone di qualità deficiente possa essere integrato mediante alcune scorte di carbone americano e inglese a cui i singoli depositi possono ricorrere fornendone le macchine, che quindi, con opportune mescolanze, possono essere in grado di sviluppare il rendimento necessario lungo la linea.

Si è provveduto poi affinchè sopra le linee di maggior traffico e intensità di comunicazione, funzionari accompagnino i convogli per potere eliminare prontamente ogni inconveniente e per vigilare il miglior funzionamento del servizio.

Le piccole società di navigazione

Nell'interesse delle piccole società di navigazione del Mezzogiorno gravemente colpite dalle nuove leggi fiscali, che ne minacciano l'esistenza, l'on. Chimienti ha conferito coi Ministri Alessio e Facta e col Sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile, on. Sitta, provvedendo, quando altro non sia possibile, che il Governo faccia pagare in rate annuali, ed almeno in dieci anni, le imposte per l'aumento del patrimonio e per i sopraprofitti di guerra anche per la parte che viene confiscata.

I pagamenti dovrebbero potersi fare con titoli del Prestito Nazionale, beninteso con tutte le garanzie per l'Erario che quei titoli furono acquistati all'epoca delle emissioni del prestito medesimo.

I depositi delle Casse di Risparmio

Durante il mese di aprile 1920 l'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi presso le Casse di Risparmio da L. 5.790.755.643 è salito a 5.825.537.101 lire. Si tratta di un aumento di 34 milioni e 781.458 lire.

Le richieste dei notari

L'avv. Russo-Ajello, segr. gen. della Federazione notarile italiana, ha illustrato al Ministro Fera le ragioni che obbligano la classe notarile a chiedere un aumento della tariffa. Mentre ogni contratto di lavoro è stato soggetto a revisione ed ogni classe di cittadini ha chiesto ed ottenuto i Notai, rimasti fermi sono stati sorpassati, distanziati formando un gruppo solitario, un gruppo di dispersi.

La tariffa che regola i loro rapporti con i clienti, è ancora quella del 1875 ed essi, per alcuni atti, percepiscono oggi, come allora, onorari variabili da una a cinque lire. In un regime economico così profondamente mutato e alterato, codesti onorari sarebbero una irrisione per qualsiasi cittadino ed i notai, pubblici ufficiali con responsabilità non indifferenti, debbono subirli con loro grande mortificazione, mentre le richieste del personale sono sempre maggiori e le spese generali aumentano quotidianamente. I notai non minacciano scioperi ed ostruzionismi; ma confidano nel senso di giustizia del Governo e nel buon fondamento della loro causa, attendono che le moderate richieste sieno accolte nel modo che l'urgenza della loro situazione, ormai divenuta intollerabile, richiede.

Beneficenza americana pei prigionieri russi

La Società di beneficenza americana pei prigionieri russi, ha posto a disposizione del Ministero degli esteri austriaco un milione di dollari a favore delle spese di rimpatrio dei prigionieri stessi.

MINISTERO FINANZE

Per la nominatività dei titoli

Domenica, 6, si radunerà la Giunta del bilancio per la nomina di tre Commissari, i quali, unitamente ai tre già delegati dal Senato, faranno la Commissione che preparerà i regolamenti per l'applicazione della legge sulla nominatività dei titoli e sui sopraprofitti di guerra.

***

Il Ministro delle Finanze, on. Facta, sarà di ritorno a Roma verso la fine della settimana.

MINISTERO GUERRA

Ritardo del servizio militare

Il Ministero della guerra ha assicurato quello dell'Istruzione che la facoltà di cui all'art. 109 del T. U. delle leggi sul reclutamento e concessa agli studenti universitari, di ritardare, fino al 26° anno di età il servizio militare, é stata ripristinata, e che quindi, come é stata già concessa agli studenti universitari della classe 1900, così sarà a suo tempo, concessa a quelli del 1901.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Il servizio commerciale coll'estero

«Nel *Giornale d'Italia* di alcuni giorni fa é stata pubblicata una corrispondenza da Vienna a firma Franco Caburi, nella quale sono contenute, a proposito del servizio commerciale, alcune inesattezze che é bene rettificare.

«Il corrispondente scrive, fra l'altro, che il ceto commerciale si lamenta del modo come funziona l'ufficio incaricato di rilasciare i permessi di importazione e di esportazione e dello spirito a cui sembrano animate le persone che lo dirigono.

«Ora non é chi non sappia che l'addetto commerciale a Vienna, come tutti i suoi colleghi all'estero, non ha alcuna ingerenza nelle concessioni dei permessi di importazione e di esportazione, che sono rilasciati in Austria da quelle autorità e in Italia dal competente Comitato che ha sede presso il Ministero delle Finanze.

«In sostanza, i Delegati commerciali all'estero hanno bensì l'obbligo di seguire da vicino la politica economica dello Stato in cui risiedono, per tenerne costantemente informato il Governo, ma non hanno alcuna facoltà di compiere atti amministrativi e tanto meno quella di rilasciare permessi di importazione e di esportazione».

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Quanto prima un sensibile mutamento avverrà negli alti gradi del dicastero suddetto. L'Ufficio speciale delle ferrovie, finora diretto dal comm. Suarez, verrebbe diretto dal comm. Allemand, attuale direttore generale delle Opere Marittime, dove passerebbe il Suarez.

Per le forze idriche del Velino

E' assolutamente non vero che il Min. dei LL. PP. abbia preso una decisione circa la concessione del salto alle Marmore per le acque del Velino — Si sono avute soltanto trattative fra gli Enti interessati in una riunione tenuta presso il Ministro il 19 agosto e il ministro on. Peano confida di risolvere questa questione, come quella relativa all'Aniene, con la maggiore tutela degli interessi degli Enti pubblici, e insieme col fermo proposito di assicurare la più rapida utilizzazione delle nostre forze idriche.

Opere di bonifica

La 2ª sezione del Cons. Sup. ha approvato il progetto delle strade S. Nullo-S. Francesco-Patria nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Napoli).

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Commissione Reale

Sotto la presidenza del Consigliere di Stato, comm. Carapelle, si è riunita ieri, in adunanza plenaria, la Commissione Reale per il riordinamento dei Servizi e del Personale.

In tale adunanza ed in quella tenuta sabato scorso sono state esaminate alcune importanti questioni, alcune delle quali sono state affidate allo studio delle sottocommissioni.

Per i postelegrafonici danneggiati dal terremoto

L'on. Amici Sottosegr. di Stato alle Poste Telegrafi ha presieduto la prima adunanza del Comitato Naz. Postelegrafonico Centrale costituitosi per soccorrere i colleghi danneggiati dal recente terremoto della Garfagnana e Lunigiana.

Dopo un fervido discorso del Pres. che di ritorno dai luoghi devastati ha riferito sulle condizioni dei danneggiati si sono discusse le direttive dell'azione da svolgersi dal Comitato nella forma soccorritrice più rapida ed efficace.

Venne acclamato a presidente Onorario il Ministro on. Pasqualino-Vassallo.

Il Comitato é così composto: Comitato d'onore: *Presidente* on. Pasqualino-Vassallo — *Vice Presidenti*: Gr. Uff. L. Salerno; Gr. uff. E. Franco; prof. G. De Pirro — *Membri* della Presidenza: Gr. Uff. G. Angelini; comm. G. Perros, Comm. C. Boscaglia Comm. Ing. G. Marchesi; Comm. prof. T. Giannini. Gr. Uff. Avv. G. De Monaco Comm. Avv. S. Manzoni. Comm; R. Toffaloni; Comm. P. Cipollaro.

Comitato esecutivo; *Pres. effettivo* on. G. Amici; *Vice Pres. eff.* comm. Severino Attilj, Segretari Cav. Leonardo Le Prote; Dott. Guido Penna Iannini; Cassiere economo: Cav. Dott. Aurelio Curzio. *Membri*: Comm. Avv. V. Talamo; cav. Uff. Ing. G. Poladas; cav. Avv. V. Capasso; Cav. Uff. A. Bonami, Comm. V. Tordi, cav. Uff. C. Calisto; Cav. Uff. V. E. Angelotti; Comm. E. Palma; Dott. B. Gambino, Comm. R. Sangarelli, Cav. Uff. A. Gaviani, Cav. Uff. U. Acquaviva; Cav. U. Angelelli; sig. S. Costarelli; Cav. Uff. Dott. R. Cosimuno, Cav. C. Salvagni; Cav. Uff. A. Spicacci; Comm. E. Fontanabona; Comm. Ing. Longo; Cav. C. Falconi; Cav. Dott. U. Baldini, Cav. I. Brizzi; Cav. Uff. F. Passaggio; Comm. M. Galdi, Cav. Uff. S. Stracuzzi; Comm. E. Sertoli; Cav. Uff. E. G. Piovan; Cav. Uff. La Corte.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA

Assunzione di nuovo personale

La *Gazz. Uff.* del 2 corr. pubblica il decreto col quale il Min. per il lavoro e la previdenza è autorizzato ad assumere personale avventizio da scegliersi tra le persone giudicate idonee alle funzioni da disimpegnare.

Dette assunzioni avranno luogo con decreto Reale su proposta del ministro del tesoro.

L'elefantiasi burocratica non si smentisce mai! Si predica che occorre sfollare ministeri ed uffici e si creano invece nuovi burocratici. Domandiamo: - se dal Min. della guerra, delle Ferrovie, del Tesoro, delle Pensioni si debbono espellere gli avventizi...... perchè crearne degli altri?

Dall' Estero

Tifone devastatore in Giappone

(S) **Tokio, 4.** — Un tifone ha prodotto danni considerevoli a Tokio e a Jokohama. Parecchie case sono state demolite. Le regioni basse sono inondate.

Il debito pubblico ottomano

(S) **Costantinopoli, 4.** — I delegati italiano, inglese e francese, presso l'amministrazione del debito pubblico hanno iniziato il controllo delle finanze turche

L'aumento di lavoro nelle miniere sassoni

(S) **Berlino, 4.** — Secondo una dichiarazione ufficiale del Governo sassone, dopo l'introduzione delle ore supplementari di lavoro nelle miniere della Sassonia, la produzione giornaliera del carbone nel bacino della Ruhr, è passata da 246 mila tonn., che si erano estratte nel giugno 1919, a 342 mila estratte nel settembre 1920, con un aumento quindi di circa cento mila tonnellate.

Un telegramma audace... alla Cina

(S) **Parigi, 4.** — Una informazione dell'Agenzia *Havas* reca: Il bar. De Giers, a nome della Russia del Sud, ha inviato in data odierna al governo cinese un telegramma col quale protesta solennemente per il rifiuto da parte di detto governo di riconoscere la Legazione e i consolati russi.

Nel suo telegramma il bar. De Giers dichiara inoltre che il governo del gen. Wrangel è il successore dei governi provvisori di Kolciak e di Denikine, i quali fino ad ora erano rappresentanti in Cina da agenti diplomatici. Nessun fatto, prosegue il telegramma, può giustificare tale atteggiamento che la Cina assume all'indomani del riconoscimento del governo di Wrangel da parte della Francia e nel momento istesso delle vittorie delle truppe di Wrangel e di quelle polacche. Il telegramma ricorda che la decisione del governo cinese lede i diritti e i privilegi dei russi garantiti da trattati e da convenzioni che vincolano la Russia e la Cina. La Russia non riconoscerà alcuno degli atti che siano contrari a tali trattati e convenzioni e terrà il governo cinese responsabile di tutte le perdite e danni che ne potessero derivare.

Movimento pacifista antibolscevico

(S) **Reval, 4.** — Sul fronte occidentale bolscevico si tengono riunioni di soldati stanchi della guerra che dura sin dai tempi di Kerenski.

Una commissione di dodici soldati inviata a Mosca per domandare la conclusione di una pace immediata sarebbe stata fucilata.

A Tambow il nuovo ordine di mobilitazione ha provocato una rivolta. A Pietrogrado avvengono scioperi di protesta per la mancanza di pane. A Narva il commissario dei trasporti è stato massacrato dal popolo. Il movimento antibolscevico continua ad estendersi in Siberia.

Le operazioni di Wrangel

(S) **Parigi, 4.** — Si ha da Kharbine: Il gen. Lochvitsky, comandante dell'ex-esercito di Koltchak, ha telegrafato al generale Wrangel che egli e le sue truppe lo riconoscono quale generale in capo.

(S) **Costantinopoli, 2.** — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del generale Wrangel dice:

In seguito alle brillanti manovre delle nostre truppe i gruppi bolscevichi nella regione di Alexandrowski sono stati annientati. Abbiamo catturato parecchi treni blindati e grande materiale rotabile ferroviario. Dopo sei giorni di lotta abbiamo cacciato le truppe rosse da Verkoyetzk, Palaicoff, Oricheoff e Alexandrowski su di un fronte di 300 *verste*.

Abbiamo fatto più di mille prigionieri e abbiamo catturato, oltre ai treni blindati, parecchie centinaia di mitragliatrici e molte munizioni.

Sul Dnieper attività di avamposti.

— Un comunicato dell'esercito del gen. Wrangel dice:

Nella regione di Voknovakka abbiamo catturato 5000 prigionieri e ci siamo impadroniti di 9 cannoni.

Nella regione di Sinelinavo il numero dei prigionieri da noi catturati ascende a 3000; abbiamo preso inoltre 4 cannoni.

Violente esplosioni sono state constatate nella regione di Juzovka.

Mosca dice il contrario

(S) **Zurigo, 3.** — Un radiotelegramma da Mosca in data 30 settembre dice:

Le truppe rosse, operanti su Grodno, hanno impegnato unitamente a quelle che si trovano assediate nella città un violento combattimento che si è svolto a due *verste* dalla città. Le truppe rosse hanno riportato nuovi successi nella regione della ferrovia di Alexandrowski.

La guerra russo-polacca

Comunicati polacchi

(S) **Varsavia, 4.** — Un comunicato dello Stato Maggiore dice:

Abbiamo passato il fiume Serwocz e occupato Nowogrodeck.

Il nemico è stato inseguito a sud del Prypet. Risultato di queste ultime operazioni sono state 16 divisioni bolsceviche in tutto o in parte sbaragliate. I resti sono costretti a battere in ritirata. Gli stati maggiori della 3ª e 4ª armata, come pure quelli della 21ª 55ª, 57ª e 41ª divisione bolsceviche, e quelli di parecchie diecine di brigate, reggimenti e battaglioni sono caduti nelle nostre mani. I prigionieri ammontano alla cifra di 42 mila. Abbiamo preso 169 cannoni, 750 mitragliatrici, 18 automobili ed altro importante bottino.

Il bottino dimostra l'importanza dei preparativi della controffensiva bolscevica.

(S) **Berlino, 3.** — Si ha da Varsavia in data 2 corrente:

A nord, presso la stazione di Orany, reparti lituani, appoggiati da treni blindati, hanno iniziato un attacco contro la linea polacca.

Al centro, nulla da segnalare.

A sud, i bolscevichi cominciano a resistere lungo lo Sluez, da Lubor a Ostropol e lungo il Bug da Newoconstantnow a Lodiczew.

Una nuova armata bolscevica, tolta dalla fronte delle truppe del generale Wrangel, starebbe per giungere sulla fronte galiziana.

(S) **Varsavia, 3.** — Una intera brigata bolscevica si è arresa.

La cavalleria polacca, operando a sud del Pripet ha sconfitto una divisione rossa ed ha catturato 1200 prigionieri.

Armistizio tra lituani e polacchi

(S) **Varsavia, 4.** — L'armistizio è stato concluso fra lituani e polacchi. Si ritiene che anche la linea di demarcazione sia stata già fissata.

Cipria ideale — Bellezza del colorito

TEINDELYS

impalpabile, aderente di profumo delicato, conserva la freschezza della gioventù abbellisce evita le rughe dona un colorito di giglio

Cipria Teindelys, bianca, carne, rosa naturale, rosa per brune, rachel chiara rachel scura — Crema Teindelys — Bagno Teindelys — Acqua Teindelys Latte di Bellezza Teindelys — Sapone Teindelys

ACQUE DI COLONIA semplice, ambrata, russa

ARYS

3, Rue de la Paix - PARIS

SUCCURSALE ITALIANA: 26, Via Castel Morrone - MILANO

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica

Roma, Via Due Macelli 9 - Milano, Via Gesù 6

Agli industriali:

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

John Hays HAMMOND Jr. à Cloucester (Mass. S. U. A.) — Reg. Att. 426-113, in data 7 giugno 1913, per: «Perfezionamenti nei sistemi ed apparecchi azionati da radiazione».

— Reg. Att. 427-144, in data 16 marzo 1914, per: «Perfectionnements aux guides visibles employés pour diriger les vaisseaux torpilles, etc., commandes à distance».

— Reg. Att. 439-222, in data 11 luglio 1914, per: «Perfectionnements dans le commande à distance des corps mobile par l'energie rayonnée.

— Reg. Att. 439-49, in data 14 settembre 1914, per: «Systéme de commande teledynamique».

— Reg. Att. 426-216, in data 23 gennaio 1914, per: «Systéme de contrôle ou de commande teledynamique».

E suo COMPLETIVO Reg. GENERALE 143840, in data 2 luglio 1914.

— Reg. Att. 439-108, in data 7 settembre 1914, per: «Systéme de commande teledynamique».

— Reg. Att. 439-211, in data 6 agosto, per: 1914 «Commande radiodynamique pour gyroscopes».

— Reg. Att. 439-221, in data 11 luglio 1914, per: «Perfectionnements dans la commande a distance des corps mobiles par l'energie rayonnée».

— Reg. Generale 165516 in data 16 marzo 1918, per: «Perfectionnements dans les procédés employes pour la trasmission d'energie rayonnants».

— Reg. Generale 163602, in data 5 dicembre 1917, per: «Apparells dirigeables à distance».

— Reg. Generale 160313, in data 8 giugno 1917, per: «Telemétre».

— Reg. Generale 163993 in data 27 dicembre 1917, per: «Systémes pour la trasmission et la réception déenergie electrique rayonnants».

— Reg. Generale 170735 in data 23 novembre 1918, per: «Perfectionnements aux methodes et aux systémes pour la trasmission de l'energie rayonnants».

— Reg. Generale 14648, in data 10 aprile 1914, per: «Perfectionnements dans les détécteurs au gaz ou à vide d'energie rayonné et methode pour en contrôler le fonctionnements».

— Reg. Att. 498-53 – 152508 in data 31 marzo, 1916, per: «Perfectionnements dans les méthodes et appareils pour la direction du lancement des torpilles».

— Reg. Att. Vol. 426 N. 113, in data 7 giugno 1913, per: «Perfezionamenti nei sistemi ed apparecchi azionati da radiazione».

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50

ESTERO (UNIONE POSTALE) Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50

Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12 Pal. proprio Telef. 12.34

AVVISI ECONOMICI

VENDESI subito appartamento signorile in Roma, piano nobile, 17 camere e cucina, termosifone, completo *confort* moderno, via centrale importante. Esclusi mediatori. Scrivere Giuseppe Giarrizzo - fermo posta 26-4099

VENDESI BELLISSIMA pelliccia nuova da uomo. Affare ottimo. Rivolgersi a Erminio Contenti, via Goito 24 - Roma. 17

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali